IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 187. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 9 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via dei Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Pagina Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

I SEGGI ELETTORALI

La legge comunale e provinciale ha stabilito che i seggi elettorali, provvisori e definitivi, siano presieduti da magistrati dell'ordine giudiziario; la legge elettorale politica, invece, affida la presidenza del seggio provvisorio promiscuamente ai magistrati ed ai sindaci e consiglieri comunali, secondo che il Comune è o non è sede ordinaria di magistratura, e quella del seggio definitivo ad un presidente eletto.

La buona prova fatta dalla disposizione della legge comunale e provinciale ed i ripetuti inconvenienti, cui ha dato luogo il metodo elettivo, hanno consigliato l'on. Presidente del Consiglio a proporre una modificazione alla legge elettorale politica, che sono di estendere alle elezioni politiche il sistema felicemente riuscito nelle comunali.

Il progetto n'è venuto ieri l'altro in discussione alla Camera, ma, se dovessimo tranne l'oroscopo dalle nuove avversaglie, dovremmo dire che difficilmente potrà essere condotto in porto.

Ed invero i due oratori, che finora ne hanno parlato in merito, sebbene entrambi uomini di libere opinioni, destinate a cimentarsi, pur consentendo astrattamente nella sua bontà intrinseca, per le difficoltà pratiche di attuazione.

Le sezioni elettorali, sono nove mila, dieci l'on. Torrace, ed i magistrati sono poco più di quattro mila; dunque ne manca il numero sufficiente e necessario.

Ed è vero che i magistrati propriamente detti, quelli di carriera, sono troppo pochi perchè ne possa bastare destinato a ciascuna delle novemila sezioni, nelle quali si divide il Regno.

Ma è vero, eziandio, che i vice pretori ed i giudici conciliatori sono almeno altrettanti; sicchè ogni difficoltà ne resta eliminata, se si consentirà di ricorrere ad essi.

I vice pretori ed i conciliatori — incalzava l'on. Del Balzo — non offrono quelle garanzie di serena imparzialità e capacità, che può e deve presentare un magistrato.

Di un parte anche questo può essere vero; ma noi domanderemo all'on. Del Balzo se, per avventura, nei piccoli comuni e nelle sezioni rurali, che saranno precisamente quelle, che nel più dei casi dovranno essere presiedute da vice pretori o da giudici conciliatori, sia più facile avere molte persone che posseggano e diano garanzia di capacità ed imparzialità tanta e quanta ne possono dare quei magistrati inferiori?

Certamente non nessun metodo è scevro di mali e di pericoli; ma la saggezza del legislatore consiste nello scegliere, tra i vari mali ed i vari pericoli, il minore od il meno probabile.

D'altra parte non è punto detto che anche in Italia si possa trarre profitto dalla consuetudine inglese, per la quale le elezioni poli delle avvengono nelle differenti contee in differenti giorni.

Non è nei nostri usi; ma nessuna seria ragione potrebbe opporsi a che introducessimo anche noi questa costumanza, la quale ha altresì il grande vantaggio di sottrarre il paese a quelle possibili sorprese, che in momenti eccezionali possono saltare fuori improvvise ed inaspettate dalle urne, quando le elezioni sono contemporanee.

Ognun vede che, adottato questo temperamento, anche il piccolo inconveniente lamentato dall'on. Del Balzo sparirebbe.

Noi pertanto riteniamo opportuno, come utile garanzia della sincerità delle elezioni, il progetto ministeriale e ci dorrebbe che non avesse il suffragio del Parlamento prima che il paese sia chiamato nuovamente ad eleggere i suoi rappresentanti politici.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Londra**, 8. 2.20 pom. — Sir Redvers Buller, Quartiermastro generale dell'esercito, succederà a Lord Walseley nella carica di aiutante generale e sarà a sua volta sostituito dal generale Sir Francis Greniell, ora *Sirdar* delle truppe egiziane.

Quest'ultimo si trova ora in Inghilterra in permesso.

(S.) **Christiansand**, 7 — La corazzata *Irene*, comandata dal Principe Enrico di Prussia, salpò nel pomeriggio alla volta di Kiel, dove arriverà domani.

(S.) **Pietroburgo**, 7 — Il barone Marochetti ha rimesso oggi al granduca Nicola le insegne dell'Ordine dell'Annunziata, conferitagli da S. M. il Re, in occasione del viaggio del Principe di Napoli.

(S.) **Bruxelles**, 8 — Il plenipotenziario ottomano è autorizzato a firmar l'atto finale e generale della Conferenza antischiavista con una riserva di poco momento.

(S.) **Berlino**, 8 — La *Norddl. Allg. Zeitung* è informata da fonte autorevole che il maggiore Wissmann è ammalato e domanda di essere posto in riposo.

Nei circoli ufficiali s'ignora tale notizia.

(N.) **Berlino**, 8, 10,45 ant. — I nazionali liberali nominarono il possidente Brunck a candidato nel collegio di Kaiserslautern, reso vacante per la nomina di Miquel a ministro delle finanze.

(N.) **Parigi**, 8, 11.40 ant. — Nell'interpellanza giovedì Ribot sul trattato anglo-tedesco.

(N.) **Londra**, 8, 2.40 pom. — Si dice che l'Inghilterra, il Portogallo e gli Stati-Uniti si siano messi d'accordo per chiedere alla Svizzera di scegliere, fra i suoi legisti più distinti, tre giureconsulti, che si costituirebbero in tribunale arbitrale, incaricato di fissare la somma dovuta dal Portogallo per lo scioglimento del contratto della ferrovia di Lorenzo Marques.

(N.) **Berlino**, 8, 11.15 ant. — *Lo Münch. N. Nachrichten* riceverebbe dal maggiore Wismann la risposta telegrafica ad una domanda circa il di lui ritiro che egli per ora resta in congedo.

(S.) **Londra**, 7. — Il sottosegretario di Stato per gli esteri, Fergusson, constata che l'Inghilterra e l'Italia sono d'accordo, fin dal 1883, per reprimere la tratta degli schiavi nel Mar Rosso, ed esprime la speranza che l'Atto generale della Conferenza antischivista, firmato a Bruxelles, otterrà l'adesione di tutte le potenze e permetterà la soppressione completa della tratta degli schiavi.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo

La carriera politica del nuovo presidente del Consiglio ministri, spagnuolo, signor Canovas del Castillo, è già abbastanza conosciuta, perchè ci occorra parlarne.

Diamo, invece, alcuni cenni biografici sugli altri ministri.

Il ministro dell'interno, signor Francisco Silvela, fratello di don Manuel Silvela, antico ambasciatore di Spagna a Parigi, è un eminente giureconsulto e un oratore distinto; fu ministro dell'interno nel gabinetto del maresciallo Martinez Campos e ministro della giustizia nell'ultimo gabinetto Canovas. Egli è, con quest'ultimo, il capo del partito conservatore.

Il signor Gonzalez Pagano, nuovo ministro delle finanze, ha sempre occupato tale carica in tutte le precedenti amministrazioni, presiedute dal signor Canovas del Castillo.

Il signor Villaverde, ministro della giustizia, era stato titolare del portafoglio dell'interno nell'ultimo gabinetto del re Alfonso XII nel 1886.

Il signor Zaiz, ministro dei lavori pubblici, è un avvocato distinissimo; è stato vice-presidente della Camera dei deputati.

Il generale Azcarraga, ministro della guerra, fu sotto-segretario di Stato col generale Prim; egli si distinse nella guerra contro i carlisti, come capo dello Stato maggiore dell'esercito del Nord.

L'ammiraglio Beranger, ministro della marina, è un amico intimo del maresciallo Martinez Campos.

Egli faceva parte una volta del gruppo della sinistra dinastica, e fu ministro del Re Alfonso e della Repubblica del 1873. Dacchè è senatore si è unito ai partito conservatore.

Il signor Fabie, Ministro delle colonie, è pure un amico personale del maresciallo Campos. L'uomo molto conciliante, egli ha spesso servito da intermediario fra i conservatori, e i liberali, fra i quali aveva numerosi amici.

Il Ministro degli affari esteri, don Carlos O' Donell, y Abreu, **Duca di Tetuan**, è nipote ed erede del marescial Leopoldo O' Donnell, storico nella carriera delle armi, e fece la guerra al Marocco e alle Filippine. Nel 1868 fu eletto deputato a Valladolid e nominato in quello stesso anno senatore del Regno.

Il ministro **Vahi**, Ministro delle colonie, è pure un amico personale del maresciallo Campos. L'uomo molto conciliante, egli ha spesso servito da intermediario, fra i conservatori, e i liberali, fra i quali aveva numerosi amici.

Il Ministro degli affari esteri, don Carlos O' Donell, y Abreu, **Duca di Tetuan**, è nipote ed erede del marescial Leopoldo O' Donnell, storico nella carriera delle armi, e fece la guerra al Marocco e alle Filippine. Nel 1868 fu eletto deputato a Valladolid e nominato in quello stesso anno senatore del Regno.

Ma è vero, eziandio, che i vice pretori ed i giudici conciliatori sono almeno altrettanti; sicchè ogni difficoltà ne resta eliminata, se si consentirà di ricorrere ad essi.

I vice pretori ed i conciliatori — incalzava l'on. Del Balzo — non offrono quelle garanzie di serena imparzialità e capacità, che può e deve presentare un magistrato.

Di un parte anche questo può essere vero; ma noi domanderemo all'on. Del Balzo se, per avventura, nei piccoli comuni e nelle sezioni rurali, che saranno precisamente quelle, che nel più dei casi dovranno essere presiedute da vice pretori o da giudici conciliatori, sia più facile avere molte persone che posseggano e diano garanzia di capacità ed imparzialità tanta e quanta ne possono dare quei magistrati inferiori?

Certamente non nessun metodo è scevro di mali e di pericoli; ma la saggezza del legislatore consiste nello scegliere, tra i vari mali ed i vari pericoli, il minore od il meno probabile.

D'altra parte non è punto detto che anche in Italia si possa trarre profitto dalla consuetudine inglese, per la quale le elezioni poli delle avvengono nelle differenti contee in differenti giorni.

Non è nei nostri usi; ma nessuna seria ragione potrebbe opporsi a che introducessimo anche noi questa costumanza, la quale ha altresì il grande vantaggio di sottrarre il paese a quelle possibili sorprese, che in momenti eccezionali possono saltare fuori improvvise ed inaspettate dalle urne, quando le elezioni sono contemporanee.

Ognun vede che, adottato questo temperamento, anche il piccolo inconveniente lamentato dall'on. Del Balzo sparirebbe.

Noi pertanto riteniamo opportuno, come utile garanzia della sincerità delle elezioni, il progetto ministeriale e ci dorrebbe che non avesse il suffragio del Parlamento prima che il paese sia chiamato nuovamente ad eleggere i suoi rappresentanti politici.

I nostri scambi nel 1889

In seguito ai notevoli perfezionamenti introdotti quest'anno nella relazione statistica del movimento commerciale dell'Italia coll'estero, riesce più facile ed interessante lo studio cifre che rappresentano quel movimento sotto i suoi molteplici aspetti. L'unica difficoltà è quella della scelta.

Il movimento complessivo del commercio generale, nel 1889, rappresenta un valore di **lire 2,556,692,938**, superiore di L. 241,416,375 a quello raggiunto nel 1888. Scomposto ne' suoi termini questo aumento **ignoto** per 201,130,467 le importazioni, e per 40,285,966 le esportazioni.

In questi valori complessivi è però compreso il commercio di transito, per L. 95,110,576, destrito il quale resta un aumento di movimento dei metalli preziosi, il valore effettivo degli scambi tra l'Italia e l'estero si riduce nel passato anno alla somma di L. 2,341,040,006 con aumento di 275,263,885. Queste ultime cifre si ripartiscono tra entrata ed uscita nel modo che segue:

	1889		*Diff. sul 1888*
Importazioni	1,391,154,246	+	216,559,861
Esportazioni	950,615,760	+	58,711,921
	2,341,800,006	+	275,263,885

Questo progresso, di fronte alla depressione che i nostri commerci avevano subito nel 1888, corrisponde nello insieme ad un aumento del 7,50 per cento, rispetto all'anno precedente, rappresentando per le importazioni un incremento del 18,40 per cento e del solo 6,58 per le esportazioni.

E' bene però notare che una parte di questi aumenti dipende dal maggiore prezzo attribuito nel 1889 a parecchie merci e prodotti.

Esaminando i risultati generali, si nota, quanto alle importazioni, che quasi tutte le categorie della tariffa doganale contribuirono agli aumenti, fatta eccezione solamente per i «prodotti chimici» il «legno e paglia» e gli «oggetti diversi»; nelle quali tre categorie la diminuzione della importazione fu, tuttavia, poco rilevante, cioè di 1 milione e 800 mila nella prima, di 4 milioni e 900 mila nella seconda, e di 2 milioni nella terza, e così tutte insieme di poco più di 8 milioni e 900 mila.

Tale diminuzione, detratta dall'aumento di 224 milioni e 800 mila, dato dalle altre categorie, riduce l'aumento reale delle importazioni a 216 milioni e mezzo.

Vediamo ora quali prodotti abbiano principalmente concorso al raggiungevole aumento dell'importazione.

Il cotone presenta una maggiore importazione di 38 milioni, la quale per 26 milioni è rappresentata da cotone greggio, che serve di materia prima a industrie locali passate. Se ne importarono 143 mila quintali più dell'88 ed il prezzo ne crebbe da 115 a 125 lire il quintale.

Altri 7 milioni d'aumento si debbono a 17 mila quintali in più di tessuti di cotone greggi, imbianchiti e stampati, e altri 4 milioni e mezzo provengono da 5 mila quintali in più di tessuti misti con seta e lana.

La seta aumentò di 37 milioni in conseguenza tanto delle maggiori quantità importate, quanto dei più alti prezzi.

Di fatto, l'aumento di aumento corrispondono a 13 mila quintali circa in più di bozzoli, e al loro prezzo, che da 950 si elevò a 1050 lire al quintale.

Altri 7 milioni d'aumento rappresentano da circa 4 mila quintali di seta tratta greggia e da circa 35 mila chilogr. di seta tratta semplice, importate in più a crescente di prezzo, la prima da 4000 a 4500 lire al quintale; la seconda da 51 a 55 lire al chilogrammo.

L'aumento di quasi 20 milioni nella importazione dei minerali e metalli, si deve per 9 milioni agli aumenti nella voce rappresentata da diverse qualità introdotta di ghisa e rottami per l'affinazione (791 mila quintali in più); per altri 4 milioni concorse l'aumento nelle macchine industriali e per 6 quella di veicoli ferroviari, le une e gli altri altresì aumentati di prezzo.

Un aumento di 12 milioni alla cat. XIII si deve quasi esclusivamente alla maggiore importazione del carbone fossile (126 mila tonnellate in più), ed anche al prezzo cresciuto da 23 a 27 lire la tonn.

Finalmente l'aumento più considerevole delle importazioni è quello di 11 milioni in più, dei cereali, farine, ecc. Questa cifra si decompone così: importazioni: «grano e frumento» più 209 mila tonn.; «granturco» più 156 mila tonn.; «riso con lolla» più 10 mila tonn.; «semi oleosi» più 122 mila quint.

Dallo insieme, e tenuto conto della natura degli aumenti, si vede che per la massima parte essi rappresentano una più grande importazione di materie prime e di consumo necessario, locchè vorrebbe significare un promettente risveglio delle industrie e un miglioramento nelle condizioni economiche generali, il quale ha permesso maggiore larghezza di consumo.

Ed ora un breve cenno sulle esportazioni.

L'aumento totale di cui nel 1889, di quasi 59 milioni, è verificato su undici categorie in 73 milioni e mezzo; in cinque vi fu diminuzione per un totale di 14 milioni e 800 mila lire.

Nella categoria *spiriti*, *bevande ed olii* la diminuzione di L. 920 mila può considerarsi un miglioramento sulla situazione dell'anno precedente, poichè la chiusura del mercato francese ai nostri vini ci è costata una perdita di oltre 6 milioni, compensata coll'aumento di altri prodotti, fra i quali primeggiano gli olii di oliva.

Le altre diminuzioni dipendono per circa 1 milione e mezzo da minore uscita di canapa greggia; per 3 milioni dalla domanda dell'estero per minore delle treccie e cappelli di paglia; per 2 milioni e mezzo dalla diminuita esportazione dei rame, ottone, bronzo, in pani, rottami, ecc. e da quella dell'argento greggio, mentre è aumentata quella del minerale di zinco; finalmente per 6 milioni e 750 mila dai cereali.

Chiudiamo questa corsa, constatando i principali aumenti delle nostre esportazioni. Sarà il bocconе *pour la bonne bouche*.

Sorvolando quelli di minor conto, notiamo una maggiore esportazione di 7 milioni nel cotone, derivante per circa 3 milioni dall'aumento negli oggetti di cotone cuciti e per 4 dalla riesportazione maggiore del cotone, dunque, in materia prima. Segue l'aumento di 3 milioni e 300 mila lire per maggiore uscita di stracci e carta, e lavori di carta e cartone. Si ha un altro aumento di 3 milioni e mezzo nelle pelli, fresche e secche, di bue, agnelli ecc.

Vengono infine i due maggiori, e cioè per 9 milioni circa dovuti a maggiori esportazioni di bestiame, per almeno due terzi; e per l'altro terzo al burro e formaggio.

Nella medesima categoria XV però si è avuta una forte diminuzione nella esportazione delle uova (4 milioni), in parte compensata da altri prodotti, fra cui precipue, il coralio lavorato.

Il principale aumento è quello di 43 milioni e 600 mila lire nell'esportazione della seta, dovuto quasi per intero all'aumento di prezzo; poichè la seta tratta greggia crebbe da L. 5000 a 5600 al quintale, ed i lavorati da 6950 a 7600 lire; mentre le quantità esportate si accrebbero di 1916 quint. della prima, e di 4 mila quint. dei secondi.

Disordini a Londra

(S.) **Londra**, 7. — *Camera dei Comuni* — Il ministro della guerra, Stanhope, dice che non ha alcuna informazione circa la voce corsa di un atto d'insubordinazione dei granatieri della Guardia, ma che, se la notizia fosse vera la saprebbe.

(S.) **Londra**, 7. — Una folla numerosa cominciò a riunirsi, alle ore 8 pom., davanti l'ufficio centrale di polizia.

Parecchi constabili distribuivano stampati che invitavano ad una riunione popolare in *Trafalgar-Square* per le 7 1/2 pom. Gli stampati terminavano così: *Viva la rivoluzione sociale!*

Vi furono disordini a *Bow-Street* che continuarono tutta la serata.

Verso le 9 pom. la folla era talmente aumentata, da impedire assolutamente la circolazione.

Una forza considerevole di polizia a cavallo tedi, ma invano, cercò disperdere la folla. Si fecero parecchi arresti. Numerose persone rimasero ferite.

Un distaccamento di cavalleria fu obbligato a scortare il principe di Galles, che usciva dal teatro dell'Opera, di fronte alla caserma di polizia.

(S.) **Londra**, 8. — I disordini di *Bow-Street* continuarono fino alle ore 1 ant.

Durante il tumulto, mentre gli agenti di polizia rimasti fedeli, cercavano di farsi il loro dovere, gli altri gettavano su di essi dalle finestre della caserma ogni sorta di proiettili.

Si assicura che gli agenti di polizia ammutinati abbiano diretto un *ultimatum* al ministro dell'interno, minacciando lo sciopero generale, se non ottenessero soddisfazione.

(S.) **Londra**, 8. — Durante i disordini della notte scorsa in *Bow-Street* il popolaccio commise gravi danni. Nelle case vicine furono danneggiate ed i vetri rotti.

(S.) **Londra**, 8. — Al ministero della guerra vi fu oggi una conferenza, nella quale si decise di continuare a tenere consegnati i granatieri della Guardia in caserma. Si temono nuovi disordini stasera. Corre voce che un reggimento di fanteria sia stato chiamato ad occupare un ala della caserma stessa.

Negli Stati Balcanici

(S.) **Londra**, 8. — Lo *Standard* ha da Vienna che le potenze non sembrano disposte ad appoggiare i voti espressi alla Porta dalla Notabilità; ma tuttavia la Porta sembrerebbe disposta a soddisfare in parte le domande relative alla Bulgaria e alla Macedonia.

(N.) **Vienna**, 8, 10.45 ant. — Da Atene si annunzia che quivi la Turchia fece reclami per l'intenzionata di fare concessioni alla Bulgaria nella questione ecclesiastica della Macedonia, la Grecia chiederà a sua volta delle concessioni e, fra queste, che le fosse accordata una specie di protettorato sulla Chiesa Greca in Turchia. Anche l'invisto serbo ha protestato contro eventuali concessioni nella questione ecclesiastica bulgara.

(N.) **Vienna**, 8, 11.10 a. — Lagnandosi presso la Porta per l'assassinio del console Marinkovic, l'inviato serbo Novacovic, attirò l'attenzione di essa sulle deplorevoli condizioni dei serbi nella Vecchia Serbia e nella Macedonia, e l'invitò, a nome del governo serbo, a ristabilire l'ordine. Il ministro degli affari esteri fece all'inviato dichiarazioni rassicuranti.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 luglio.

Presidenza Biancheri — Ore 1,80 pom.

PRESIDENTE *(Segni di attenzione)*. Col più vivo rammarico debbo annunziare l'infausta notizia della dolorosa quanto inattesa perdita del l'egregio nostro collega on. Buonomo; ieri, ancora ad ora tarda, egli era qui in mezzo a noi, rigoglioso di salute, di vita, di operosità, col sorriso della dolcezza, che sempre sfiorava il suo labbro, con quella bontà che gli trapelava dal viso; ieri sancora, egli lavorava per la scienza, per l'umanità, per la Patria; colpito stanotte da subitaneo malore, egli ebbe la coscienza della gravità dello stesso, ne sostenne con animo sereno il terribile assalto, e dopo poche ore di sofferenza e di lotta, egli cessava stamane di vivere.

Di Giuseppe Buonomo, in questi istanti di dolorosa sorpresa, mi manca la lena di dire quale lodi che al maritamente gli sono dovute; il dolore profondamente sentito nel silenzio più che nella parola, la sua degna espressione, ed io, che da lunghi anni ero unito a Giuseppe Buonomo da vincoli di affettuosa amicizia, non saprei trovar parole che bastino ad attestare i sentimenti che mi riempiono l'animo.

Egli apparteneva alla Camera da ben cinque legislature, prese attivissima parte alle più importanti discussioni intorno al pubblico insegnamento, all'igiene e pubblica, e lasciò su molti altri svariati argomenti memorandi discorsi che onorano gli annali del nostro Parlamento.

Dedito alle scienze dell'umanità sofferente, dotto cultore degli studi che indagano i misteriosi problemi delle malattie mentali, Giuseppe Buonomo, si innalzò in tali studi in grande e maritata rinomanza, e contribuì grandemente ai progressi della scienza. Conscrò tutta la sua vita alla pubblica carità ed al servizio del Paese; deputato, consigliere provinciale, comunale, egli dedicò tutto sè stesso al proprio dovere, compiendolo con alta intelligenza, con rara attività, con costante disinteresse, con specchiata integrità.

Di Giuseppe Buonomo, che fra tanti alti meriti tanti onori, ebbe pur questo d'occupare degnamente questo seggio, come vice-presidente; io amo spiccatamente ricordare la squisita bontà dell'animo e la dolcezza del carattere; egli era sinceramente amato da quanti lo conoscevano, e non havvi loda migliore di questa, che oggi io gli possa rendere; non havvi parola della quale io possa adeguatamente esprimere quanto sia il mio cordoglio, pari a di lui immaturata perdita. Ho la certezza che i miei sentimenti sono da Voi divisi, onorevoli colleghi; ho la certezza d'essere fedele e sicuro vostro interprete, nell'attestare il più vivo rammarico per la dolorosa perdita di cotil egregio nostro collega, ho la certezza d'interpretare l'animo Vostro nel tributare alla memoria di Giuseppe Buonomo il nostro più amaro rimpianto, e la più affettuosa nostra riverenza. (*Vive approvazioni*).

GROSSI, FAZIO, DE SIMONE, LUCCA, PETRONIO, G. BACCELLI, si associano alla commemorazione delle virtù del deputato Buonomo ed alle parole di condoglianza

UNA BREVE RISPOSTA

Due lettere ho trovate nel *Popolo Romano*, alle quali debbo risposta.

Alla prima, sotto forma di comm. Grispigni, in cui mi esorta a battere il chiodo sul modo e sui mezzi di assicurare a Roma un po' di vitalità economica, rendendola una città produttiva e non di consumo soltanto, cominciando dal profittare del trasporto della energia elettrica per l'illuminazione, non posso rispondere da qui. Ma tengo l'invito dell'egregio uomo, che ha sempre considerata Roma dall'alto altezzoso del Firenze, e, aperta rientrato, fin'ò del mio meglio per volgarizzare (essendo questo l'unico concorso che può dare un giornale), questa questione della forza motrice a buon patto per le piccole industrie; questione che per le industrie che possono provvedere ai bisogni e al consumo locale e della provincia.

Alla seconda, cosa alla lettera dell'on. Tommaso Tittoni, posso rispondere anche subito e con poche parole.

L'on. Tittoni si duole perchè ho rilevato il contrasto fra la mia condotta di fiducioso assenzore delle finanze e l'atteggiamento di acre censore che ha assunta in questa circostanza sui provvedimenti diretti a sistemare la capitale.

Egli ha torto. Se, difatti, non mi associai al severo giudizio di tutta la cittadinanza ed ai biasimi della stampa pel modo col quale l'on. Tittoni pianto il suo bilancio in Giunta, il bilancio e l'ufficio che aveva assunto da due mesi colla promessa di risolvere le difficoltà finanziarie e preparare un nuovo indirizzo all'azienda comunale, fu per un sentimento di massima personale di riserbo, che non mi pare più ragione di essere nell'attuale difficile circostanza, in cui si tratta di decidere dell'avvenire di Roma, che mi agitazione intempestiva, eccessiva ed sopra potere compromettere.

Che cosa ho detto, dopo tutto, all'on. Tittoni? Che mi pareva singolare di vedere, tra gli sperpi enormi del progetto, non ci fosse che nessuna lunga assenza da Roma per ragioni puramente private, secondo, col far credere che il suo piano finanziario era connesso ai nuovi provvedimenti per Roma e che la sua relazione inviata al Governo ebbe un valore negativo.

In quanto alla prima, sappiamo tutti a questo mondo che si può benissimo prender meglie, anche facendo l'assessore: anzi ci sono degli assessori che ne fanno prendere agli altri, come ufficiali dello stato civile, qualche domina alla settimana, senza scomporsi. Dunque la lunga assenza ne poteva essere un pretesto, non era una giustificazione per piantare su due piedi l'ufficio così importante che egli aveva assunto, lasciando ad altri di difendere un bilancio riformato e preparato da lui con nuovi criterii.

Non regge poi la seconda parte: poichè col bilancio 1888 erano ancora disponibili alcune decine di milioni sul piano regolatore, sicchè il governo, per tenendo conto ed approvando il nuovo piano finanziario, aveva tempo dinanzi a sè per concentrare un progetto di nuovi provvedimenti per Roma. E tanto più aveva diritto di non precipitare, in quanto la legge aveva assegnato pel lavori della prima serie, un periodo di dieci anni, che si compirono col 1892.

Il governo ebbe torto, certamente, a non concentare lo svolgimento dei lavori in 16, anzichè in 10 anni, come proponeva il mio onorato predecessore, ciò che avrebbe resa meno grave la situazione del Comune, evitando questa sfavorevole coincidenza di dover provvedere a Roma in un periodo difficile per la finanza dello Stato e per l'economia nazionale: ma la Giunta e il Consiglio di Roma non avevano di certo l'obbligo di consumare in sette anni, anzichè nei dieci voluti dal governo, i 180 milioni del progetto.

In ogni modo, il dovere dell'on. Tittoni era quello di restare al suo posto e adoprarsi virilmente ad evitare il ludibrio sulla nuova via e promuovere dal governo, colla fermezza e costanza nei propositi, un nuovo progetto, che forse avrebbe trovato più benevola accoglienza nel Parlamento.

A questo doveva egli la sua posizione ufficiale, come ha nel corrispetto alla fiducia in lui riposta dagli elettori e dal Consiglio.

Ma questo dovere egli non ha voluto di eccedere, osservando che mi pareva singolare di veder schierato tra i più aspri censori del progetto per Roma, lui, che, quale assessore aveva trattato con sì poca serietà gl'interessi finanziari del Comune, quando gli vennero affidati.

E con ciò faccio punto — mentre avrei preferito di non scrivere neppure una riga sopra per questioni incidentali o personali, quando c'è di mezzo e si tratta di condurre in porto, nel miglior modo, una questione tanto grave ed importante come quella di Roma.

Io comprendo le suscettibilità, le irritazioni, e le piccole ferite all'amor proprio; ma a Roma devono perundersi che l'opinione pubblica nelle altre provincie del Regno non è d'avvero, su questo proposito delle esigenze della capitale, la più lusinghiera, nè la più confortante.

Resti dire che qui, dove dalle diverse regioni conviene una classe di persone che rappresenta in gran parte l'attività intelligente e l'operosità indefessa che pel tempi che corrono finisce per ingrossare i fegati, prevalgono giudizi tutt'altro che favorevoli, onde mi persuado una volta di più, che l'on. Crispi non avrà piccolo merito di aver affrontata in questo momento e risoluta, coll'aiuto del Parlamento, la questione di Roma. — Il tempo farà giustizia — *ch.*

Scienze e Lettere

Astronomia. — *La cometa Bernard.* — Il prof. E. Weiss, direttore della speciale astronomica di Vienna, ha annunciato a quella Accademia imperiale delle scienze che la cometa, scoperta il 9 settembre 1888 da Bernard, è chiamata col suo nome, è stata di nuovo ritrovata.

Essa è visibile soltanto mediante un forte telescopio. Al momento del corrente anno, era stata constatata la sua distanza dal Sole e la durata

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Deve parlarvi ever subito — soggiunse — importanti riparazioni. Ma non con deve essere accaduto pei giardini che per la loro pittoresca disposizione e pel modo come sono tenuti, rivelano una cura meravigliosa. Non ne ho visti di simili che in Inghilterra.

In tutt'altra occasione Combarrieau sarebbe stato felicissimo di sentir lodare a quel modo il suo castello e i suoi giardini.

Ma questa volta rimase chiuso nel suo feroce silenzio.

Materne si alzò.

Ma Combarrieau che credeva di esserne sbarazzato fu sorpreso di vedere che, invece di andare verso la porta, si dirigeva verso gli scaffali della biblioteca, e si metteva a leggere i titoli dei libri.

— Ecco un'ottima scelta di opere! disse.

Combarrieau non potè più tenersi.

— Scusatemi — disse — mio caro signore, ma debbo uscire.

E fece infatti un passo verso la porta.

Ma il dottore Materne che era provenuto, gli si mise dinanzi.

— In questo caso — disse — io avrò il piacere di accompagnarvi.

— Come? esclamò Combarrieau.

— Io sono stato incaricato di vegliare sulla vostra persona per impedirvi di commettere imprudenze che possono nuocere alla vostra salute.

— Ma io vi proibisco di seguirmi.

— E allora dovrò pregarvi di non uscire da qui. V'è stato prescritto un regime che io debbo farvi osservare.

La forma dotce e cortese con cui questo rispose erano fatte, avevano esasperato Combarrieau invece di calmarlo.

— Lasciatemi passare! urlò furibondo.

Ma il dottore, invece di dare indietro, chiamò:

— Perlet! Bruno!

I due infermieri entrarono vivamente e corsero a disarmi uno a destra e uno a sinistra di Combarrieau.

E benchè egli fosse in uno stato di grandissima eccitazione, notò che uno, entrando, aveva gittato sopra una poltrona un pacchetto di tela bigia che somigliava a una veste da sala di scherma.

— Voi vedete, signore — disse Materne additando i suoi due aiutanti — che io ho il mezzo di farvi eseguire le prescrizioni che mi sono state date. Vi prego di sottomettervi di buona volontà.

Combarrieau rimase un momento senza comprendere.

Ma poi, facendo un passo indietro, si lanciò contro Bettoni Lodovico, pres. del Re a Grosseto, trasmesso a Montone.

Mattani Leopoldo, pretore di Busto Arsizio, nominato giudice del trib. di Sondrio.

Cianci Angelo, sost. procu. del Re presso il tribunale di Cosenza, privato dello stipendio per assenza abusiva dalla residenza.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Verona, 8, ore 7,24 — Presso Malvicina, fuori porta Palio, sono scomparsi, senza che più se ne abbia notizia, due fanciulli appartenenti alla famiglia Benetti, proprietari di quella osteria.

La sparizione dei due fanciulli coincide con la partenza di una banda di zingari che, per vari giorni, teanero le loro tende in quella località.

La polizia è sulle loro traccie

Mantova, 8, ore 7,34. — Nell'aula di questa Accademia Virgiliana ed 8° manzoniano, presenti le autorità, il busto di Gilberto Govi, opera dello scultore Paganini.

— In Sant'Andrea è stato scoperto un sarcofago contenente gli avanzi del beato Adalberto, tedesco addetto alla Corte dei marchesi di Canossa, che, secondo ne dicono le nostre cronache, avrebbe ritenuto, nel 1019, il voto contenente il sangue di Cristo, sepolto da Longino.

Parma, 8, ore 7,50 — Questa Corte d'Assise ha condannato Alcibiade Bertoloni a tre anni e mezzo di detenzione e 3000 lire di multa; Batista Fabbia a due anni e quattro mesi e 2400 lire; Ferdinando Ferrari a due anni e 2000 lire; più alla sospensione per quattro e tre anni dal diritto elettorale e da ogni pubblico ufficio, per avere, in S. Secondo Parmense, nelle ultime elezioni politiche, falsificato il risultato del voto nella loro sezione.

Brescia, 8, ore 8,5 — Si dà qui per positivo che, dopo aver passato in rivista le truppe nella campagna di Montechiari, Re Umberto verrà a Brescia, dove si tratterrà un giorno e una notte, e assisterà la sera allo spettacolo al Teatro Grande.

Il Re avrebbe espresso il squisito desiderio che non si facciano spese per festeggiarlo, bramando solo di assistere a una gara di tiro fra tiratori bresciani.

Al momento della sua venuta si troverà qui anche il ministro Zanardelli.

Mantova, 8, ore 12,05. — A Campitello è stato arrestato certo Tommaso Bodini, che si ritiene autore di un grave insenddio manifestatosi l'altra settimana nel magazzeno di legnami Visconti e Modella, che produsse un danno di 8000 lire.

Piacenza, 8, ore 11,12. — Dalle carceri di Lugagnano Val d'Arda è fuggito il prigioniero Francesco Leccacorvi, colà detenuto per furto, sono lasciar traccia di alcuna rottura.

Però è stato arrestato il sarcertiere Bojardi, reo, quando meno, di negligenza.

Torino, 8, ore 10,11. — Una barca contenente sei individui, traversando il Po, ha urtato contro certi fitoni e si è rovesciata.

Tutti caddero nell'acqua; ma cinque furono subito raccolti dai cacciatori, mentre il sesto, certo Giuseppe Zeppegno, cadendo sopra uno di quei fitoni, si ebbe il ventre squarciato ed ora versa in pericolo di vita.

Milano, 8, ore 16,55. — Da Spezia apparvero corrispondenze su alcuni giornali, nelle quali innuevasi che la signorina Annie Vivanti, la note poetessa della quale Casa Treves ha dato fuori recentemente un volume di versi, fosse stata colta dal proprio fidanzato, ch'è un ufficiale superiore addetto di complemento, in troppo intimo colloquio con altri.

La signorina Vivanti, con lettere ai giornali, smentì il fatto, accusando della propalazione della falsa notizia quel suo fidanzato, da lei licenziato, a scopo di vendetta.

Ora il *Corriere della Sera* annuncia che Italo Vivanti, fratello della poetessa, non avendo potuto ottenere una riparazione cavalleresca dal detto professore e ufficiale di complemento, è ricorso ai tribunali

Di fatti, la signorina Annie Vivanti, ha sporto querela contro il *Corriere della Sera* che pubblicò una corrispondenza da Spezia sul fidanzamento, contenente parole civili con gli avvocati Nasi e Canetta.

Bari, 8, ore 18. — Domenica si riunirà il Comitato artistico delle Puglie per l'Esposizione di Palermo, sotto la presidenza dell'on. Salandra.

Torino, 7 (*p. c.*) — La Società Meteorologica italiana compie quest'anno il 25° anniversario dalla sua fondazione. Il Consiglio direttivo, nella prima seduta annuale, tenutasi a Napoli il 14 maggio ultimo, deliberò che a ricordare un tale avvenimento si ponga una lapide commemorativa in questa città dove la Società ebbe la sua culla.

La lapide sarà collocata ne' giardini del Valentino nella torre dal Castello medioevale, che il municipio generosamente concesse alla Società fin dal 1884. Una lapide consimile sarà collocata all'altra, che due anni or sono, in simile circostanza pose nel medesimo Castello, ove ebbe i suoi natali, il Carducci.

Quella sighne italiana con cui la Società meteorologica visse per molti anni vita comune ed amichevole.

Il Comitato direttivo della Società d'accordo con questo Sindaco, ed ingegnere Comitini, ordinatore dell'Esposizione di architettura, che sarà qui inaugurata nel prossimo autunno, ha deliberato che, in tale solenne occasione, abbia luogo eziandio la modesta cerimonia.

Milano, 8, ore 24. — Per citazione direttissima, comparve oggi davanti al Tribunale, la guardia di Qusstura, Massitelli Enrico, la quale, sabato sera, sotto i portici della Galleria, arrestò arbitrariamente, inglese, il fattorino accusò di pudico cittadino cav. Caspani, il quale fu tosto rilasciato con scuse dal Questore.

Il Tribunale condannò il Massitelli a tredici mesi di reclusione.

Venezia, 8, ore 20. — Oggi si è suicidato certo Decol, trovandosi nella triste condizione di farsi mantenere dalla moglie.

— Certo Pio Bottacin, mentre accomodava un tetto, precipitò da un'altezza di 17 metri e si trovava moribondo all'ospedale.

dere annichilito sopra una poltrona, mormorando due parole che Materne non compresse:

— Mia moglie!

XXXVII.

Come aveva presentito, il dottor Materne comprese che egli e i due infermieri non sarebbero riusciti ad eseguire una completa sorveglianza sopra un malato di apparenza così calma, ma che era in realtà affetto da lipemania omicida assai pericolosa, e forse anche da manìa suicida.

Perciò disse a Vittoriano, date questo condisiegli, egli aveva bisogno di un'altro medico e di due nuovi aiutanti.

— Fate quello che è necessario — risposo Vittoriano. — Mia madre ed io approviamo in anticipazione.

Siccome ogni medico era pagato in ragione di duecento franchi al giorno, e ogni infermiere di venti, la spesa totale giornaliera ammontava a quattrocento e ottanta franchi, pari a centottantaduemila e ottocento in un anno.

Vittoriano ne aveva fatto subito il calcolo, ma non era certo quella l'ora di pensare alle economie.

Egli era abituato a non pensare mai al denaro per se stesso, ma in confronto ai risultati che poteva dare.

Ora, tutto bene considerato, egli era convinto che con tutto il denaro che aveva speso, mai e

Bagni e Villeggiature

Montecatini, 6. — La prima cartolina che ho spedito deve aver trovato qualche intoppo per via: sperianno che questa non impiegherà più di 48 ore!

Io non so che cosa sia, ma da quanto accado a me e per quanto sento dagli altri i nuovi orari delle ferrovie, non mi fanno che peggiorare la condizione di tutti i delegati che li hanno combinati.

I non so se alle conferenze siano intervenuti i rappresentanti di S. E. don Pietruccio Lacava: gnora, credevio: ma non mi pronuncio. Insegna dire che dormiscro e che nelle loro proposte nano stati sovercbiati, giacchè, nella parte che riflette il mio paese, non vi trovo nulla di nuovo, nè di soddisfacente, mentre non so se abbia vantaggiato la parte commerciale.

Speriamo che terminati i lavori parlamentari gli on. Finali e Lacava vorranno stupirci di richiamare le direzioni ferroviarie, per fare qualche correzione indispensabile, giacchè allo stato delle cose una nuova rivoluzione sarebbe peggiore.

Passiamo a cose più allegre.

L'avvenimento del giorno fu la serata musicale per l'inaugurazione delle nuove, eleganti sale al l'Hôtel della Pace. Oltre ad un'affluenza marocchino, in omaggio alle migliorate relazioni col Sultano di quel paese, e ad una corretta sala da biliardo, c'è una grande sala da ballo a decorazione di numerose civettuole chiarezze, seguita da disegno del nostro Polesti, la quale, mentre rivela come i lucchesi abbiano nell'arte dello stucco conservato il primato, spiega nella sua semplicità un'eleganza ed un buon gusto veramente ammirabili.

Questi nuovi locali, dove le signore ed i giovani cavalieri troveranno modo di far passare le acque renitenti fra i valzer di Strauss e le mazurke di Glorze, saranno riccamente illuminati, mercè un da un parco in miniatura che permette a chi si inoltra, cose noi, nella valle degli anni, di assistere alle penombre ai divertimenti delle nuove generazioni.

Oltre trecento invitati, tra cui duecento signore e signorine, animavano le sale, inondate da fasci di luce, mentre il parco illuminato alla veneziana nascondeva uno splendido e ricco *buffet*, che la signora Tempestini, gloriosa e trionfante dei pieno successo dell'opera sua, aveva fatto preparare con molto buon gusto.

Alle 8 1/2 cominciò il concerto con un *valtzer* eseguito da un gruppo di brave signore e graziose signorine, sotto la rappresentanza da Firenze e organizzato dalla signora De Marchi.

Dopo un'*Ave Maria* del Lorenzi, di bella fattura, il pubblico si entusiasmò al duo per arpa e piano eseguito dalle signore Marchetti, due figurine angeliche, che rappresentano nel contrasto dei tipi la poesia e 'arte nell'espressione più ideale.

Allegro e brioso fu l'intermezzo dei giuochi di prestigio eseguiti con rara abilità da un nostro collega, il cav. Giovanetti della *Vedetta* di Firenze, che è riuscito, cosa fenomenale, a trovare uno scudo per ingoiarlo in bicchier d'acqua.

Nella seconda parte del concerto fu rimarchevole un preludio sinfonico dell'opera *Evelia*, eseguito dall'orchestra di Pistoia con precisione e sentimento, sotto la pressione elettrica della bacchetta dell'autore, il giovane maestro Virginio Cappelli, che diresse il concerto con molta valentia.

Il *valtzer* della Divorah e l'Ave *Maria* di Gounod chiusero la brillante serata, non per noi, notato tutta la famiglia Garibaldi, la principessa Chigi coi suoi figli, la giovane marchesa Seriupi, la contessina Lanera, la signora del generale Mezzi, le signorine Spantigati e Rocchetti, e una costellazione di stelle, che bastava da sola per un nuovo firmamento, che il sig. Godar non riuscirà certo a scoprire nelle sue esplorazioni dei cieli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ernesto Rossi che è sempre in Inghilterra, ha ricevuto da Londra la proposizione di dire dei giornali: di Pietroburgo, desta il più grande entusiasmo.

— A Milano, il prolifico autore drammatico Teodoro Antonio Cuttinelli, ridotto per le acque di romanzi francesi, è stato per la seconda volta, ricevuto al manicomio.

— *Michael Lecompter*, recitata da Sara Bernhardt all'Her Majesty's Theatre di Londra ha procacciato applausi entusiastici alla celebre attrice.

Lirica. — Al nuovo Politeama di Pontremoli, *Il Rigoletto* di Verdi e la signorina Isabella Sviche ha riportato un grande successo.

— Al Chateau d'Eau di Parigi, la ripresa di *Roland à Roncevaux*, opera in 4 atti e 5 quadri, parole e musica di A. Marmet, è stata accolta con discreto favore.

Coreografia. — E' in vista un nuovo ballo storico-politico: *Il tempo*, del coreografo Pogna, libretto di Fernando Fontana, musica del maestro Bonisioli.

Necrologio. Si annunzia la morte, a 74 anni, di Augusto Lehrois, di Parigi, autore di varie commedie e membro della Società degli autori drammatici.

— Il decano pure a Roma, un pittore disegnatore di grande talento, Augusto Foss, che si era formato da sè, e che presentava la particolarità di non poter firmare le sue opere, perchè non sapeva di leggere nè scrivere.

Miscellanea. — Il maestro Carlo Gounod ha dato alle stampe un libro interessante sopra il *Don Giovanni*. di Mozart.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A peso d'oro.

E' morta ad Arisona la signora Castro, sul matrimonio della quale si racconta la seguente storia curiosa:

Il suo futuro, che era anche suo zio, per vincere la difficoltà che la Curia mettava per la necessaria dispensa, si offerse di corrispondere per la medesima bor'oro quanto fosse il peso della sua figlia.

L'offerta venne accettata. La signorina fu posta, per conseguenza, sul piatto di una enorme bilancia, mentre dall'altro piatto la distanza all'altra, che due anni or sono, in simile circostanza pose nel medesimo Castello, ove ebbe i suoi natali. Il Cardinale Arcivescovo con voi la Società meteorologica visse per molti anni vita comune ed amichevole.

Il Comitato direttivo della Società d'accordo con questo Sindaco, ed ingegnere Comitini, ordinatore dell'Esposizione di architettura, che sarà qui inaugurata nel prossimo autunno, ha deliberato che, in tale solenne occasione, abbia luogo eziandio la modesta cerimonia.

Milano, 8, ore 24. — Per citazione direttissima, comparve oggi davanti al Tribunale, la guardia di Qusstura, Massitelli Enrico, la quale, sabato sera, sotto i portici della Galleria, arrestò arbitrariamente, inglese, il fattorino accusò di pudico cittadino cav. Caspani, il quale fu tosto rilasciato con scuse dal Questore.

Il Tribunale condannò il Massitelli a tredici mesi di reclusione.

Venezia, 8, ore 20. — Oggi si è suicidato certo Decol, trovandosi nella triste condizione di farsi mantenere dalla moglie.

— Certo Pio Bottacin, mentre accomodava un tetto, precipitò da un'altezza di 17 metri e si trovava moribondo all'ospedale.

veva avuto dinanzi a sè uno scope che a lui fosse di maggiore utilità.

Il giorno dopo, infatti, un nuovo medico arrivò alla Chèvroliere fiancheggiato da due infermieri.

Ma questa volta, Susanna non dovè fare alcuna presentazione, il dottore Materne avendo deciso che, fino a nuovo ordine, nè lei nè suo figlio dovessero vedere l'ammalato.

Fu quindi agli stesso che s'incaricò di introdurre il suo collega presso Combarrieau.

— Vi presento — disse — il dottore Chenoffe, che consente a prestarmi il suo aiuto.

— Per incarico — aggiunse il presentato — del nostro maestro, il dottore Soubyranne.

Combarrieau non rispose, ma guardò lungamente il nuovo medico che faceva con l'altro un contrasto evidente.

Chenoffe era magro e malaticcio, quanto Materne era grande e vigoroso.

Aveva i capelli biondi, la barba rossa, il viso pallido, e due occhi quasi feroci, che brillavano attraverso gli occhiali.

Che cosa poteva dirgli? I suoi lamenti e le sue ragioni?

Avrebbe fatto appello alla sua sincerità e alla sua lealtà?

Ma a quale scopo, dal momento che Soubyranne, maestro di entrambi, si trovava, per una ragione qualunque, sotto l'influenza di Vittoriano?

Non era dunque da uno dei due che egli poteva

Un babbuino meraviglioso.

Il mercato testè, nella colonia inglese del Capo di Buona Speranza, un babbuino denominato *Jack*, il cui aspetto ora assai famigliare a coloro che avevano occasione di passare per la stazione di Uitenhage.

Jack era una delle scimmie più intelligenti che sieno mai state addomesticate, e a Uitenhage era riguardato come un impiegato ferroviario.

Esso sapeva manovrare i segnali e scavare la terra.

Il suo padrone, che era un cantoniere, aveva perduto ambedue le gambe, e *Jack* era quindi per lui di grande aiuto. Bastava che egli avesse bisogno di una cosa, perchè l'intelligente quadrumane, comprendendo i suoi segni, andasse a prenderla nel casotto che aveva sempre sura di richiudere a chiave.

Jack era noto nei dintorni anche come socievolente pugilatore e schermitore di bastone.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 9 Luglio 1890 — S. Veronica U.Q.
Leva il sole alle ore 4.34 m. — tramonta alle 7.55 s.
Leva la luna alle ore 11.40 s. — tramonta alle 0.37 m.

Bollettino Meteorico

8 luglio 1890.

In Europa: pressione bassa alle latitudini settentrionali, altissima alcune sul Mediterraneo occidentale. Bofo 742; Nord Inghilterra 744; Calais 753; Sardegna 756 mm.

In Italia nelle ore antimeridiane barometro notabilmente salito; pioggie e temporali sull'Italia superiore, venti freschi a forti specialmente del 4, quadrante, temperatura notabilmente diminuita e mite. Mare agitato specialmente lungo coste orientali.

Stamane: cielo nuvolosse al Nord, generalmente sereno altrove; venti freschi e alcuni forti del 4, quadrante al Sud. Barometro da 765 a 766 in Sardegna, a 763 mm. altrove. Termo Nord ed al Sud dell'Adriatico.

Probabilità: venti ancora freschi del 4, quadrante tel basso Adriatico, deboli intorno al ponente altrove; cielo generalmente sereno, qualche temporale al Nord, temperatura in aumento.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 8 luglio
Nati 28 maschi e 7 nati morti
Morti 13 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Guidoni Maria fu Anselmo, Esquilino, 43, casalinga Andreucci
Demenni Augusta fu Lorenzo, id., 12, sarta, nubile
Masci Giuseppe fu Ippolito, Verzi, 62, sellaio.

SCIARADA

Secondo il *primo* ed ultimo il *secondo*,
Or sta primo *Vittier* nel Nuovo Mondo.

Spiegazione dell'Indovinello di ieri:
MI-TRA-GLI-A.

Una sventura irreparabile ha colpito la signora Giulia **Del Gaudio**. Un morbo letale la ha rapito la sua figliuoletta **Ettrina**, cui nè la scienza, nè l'affetto degli amici ha potuto strappare alla inesorabile morte. Accanto al gran dolore della madre il compianto nostro e di quanti conobbero quell'angioletto, e posa il Cielo, che ha voluto prevarla al duramente, accordarle tanta forza che valga a lenire in parte la ferita prodotta nel suo cuore!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 27,5 — minimo 13,9.

Nascere Esgni. — Martedì 21 — mistino 16 — Quando molti avranno provato quanto le Nocera sia migliore per lo stomaco della Solus: milioni di benefiche pratiche di Nocera Umbra.

Il Principe di Napoli. — Ieri mattina alle 7,30 fece ritorno in Roma S. A. R. il Principe di Napoli.

Alla Stazione fu ricevuto dal generale Pallavicini 1° aiutante di Campo di S. M. dal Conte Visone, Ministro della Real Casa, dal Conte Ginnasi, gran cerimoniere, dal Conte Carinaro, dall'on. Finali e dal Prefetto Marchese Gravina.

Stamane verso le 7 S. A. R. partirà in vettura pel campo di Bracciano.

Al Consiglio. — Il R. Commissario ha dato le opportune disposizioni perchè non sia concesso alcun permesso di assenza agli impiegati municipali, se non per speciali e gravi ragioni.

Ha inoltre diramato una circolare per richiamare tutti gli impiegati alla rigorosa osservanza dell'orario, invitando i capi di ufficio ad istituire il foglio di presenza sotto la loro responsabilità.

— Il nostro amico Giovagnoli ci prega di render noto che non ha accettato alcuna delegazione del R. commissario per la trattazione degli affari, ma accennatio soltanto a funzionare da ufficiale di stato civile per quelle settimane in cui, come consigliere comunale, sarebbe stato di turno.

Alla Scuola professionale femminile. — Ieri nella scuola professionale femminile, a Testaccio-Aprile, accompagnato dal cav. Valenziani, si recò a visitare la Scuola professionale femminile, in via della Missione.

Fu ricevuto dalla direttrice, signora Amalia Prandi. L'on. Finocchiaro visitò tutti i laboratori, rimanendo assai soddisfatto dell'andamento della scuola.

L'ordinatrollo comunale a Cave. — In una delle sue ultime sedute, la Giunta comunale di Roma aveva stabilito che gli alunni delle scuole comunali di Formello si recassero per un mese a villeggiare nella stazione climatica di Cave.

Ora sappiamo, che in seguito a pratiche fatte da quel sindaco, cav. avv. Paolo Zilluca, e dall'egregio pittore Romeo Cavi, gli alunni saranno alloggiati gratuitamente in uno stabile di proprietà del Comune, che rappresenterà pel Comune una sensibile economia.

R. Prefettura. — Il Prefetto della provincia ha annullata una deliberazione del Consiglio comunale di Valmontone, con la quale si autorizzava il prelevamento di L. 100 dal bilancio per provvedere agli esercizi spirituali, nonchè una deliberazione del Consiglio comunale di Guarcino, colla quale si stabiliva di concedere gratuitamente ai proprietari dell'ex-Convento dei Cappuccini, si-

attendere protezione, dal momento che non erano indipendenti.

E perciò dovera attendere.

Per mezzo di Antonina, con la quale aveva potuto barattare qualche parola, aveva fatto scrivere al suo notaro, a Dariol, e a Peyronic, il direttore dei suoi laboratori.

Tutti costoro dovevano intervenire e sbarazzarlo da tutti quegli altri individui che, dopo tutto, non erano che comparse.

Ma il direttore fu loro la sgnagianza che era possibile, i due medici divisero la giornata da mezzodì a mezzanotte e viceversa.

Materne che amava di andare a letto tardi, prese la guardia da mezzodì a mezzanotte, e Chenoffe che era mattiniero prese l'altra, per modo che entrambi avevano libera una parte della giornata che potevano occupare come meglio credevano.

Materne a cacciare nei pareo i fagiani e i conigli, e Chenoffe a dedicarsi ai suoi favoriti studi di botanica.

Appunto egli amava da un pezzo di studiare le orchidee, di cui alla Chèvroliere si trovava una collezione semplicemente meravigliosa.

Secondo gli ordini dati da Materne appena sarà svegliato, si recherà nella biblioteca un istante per Combarrieau e i due salotti erano stati trasformati in camere da letto pei medici.

(*Il seguito in quarta pagina*).

gnori Ilari Nazzareno, Rocca Francesco e Floridi Gustano, un'acqua di acqua potabile, derivandola dal pubblico acquedotto. Il medesimo annullava una deliberazione del Consiglio comunale di Ischia di Castro, per cui si esoneravano l'appaltatore delle opere igieniche, sig. Bertini Gaetano, dalla spesa di lire 2 misura, addossandole al Comune.

Monumento a Mameli. — Nella prossima settimana sarà convocata in Commissione artistica municipale per deliberare sulla facciata di Vico Ravano dove dovrà sorgere il monumento a Goffredo Mameli.

I reduci di Milazzo. — I reduci della battaglia di Milazzo hanno deciso di fare un corteo mercoledì solennemente l'anniversario di quella memorabile giornata.

A tale scopo sono stati pregi accordi col R. Commissario.

L'on. Buonomo. — L'on. Buonomo, una vera illustrazione medica italiana, è morto ieri mattina in Roma, colpito d'apoplessia.

Abitava all'ultimo piano in piazza Venezia, 124, in casa della signora Rossi, presso la quale si trovava da oltre 10 anni.

L'on. Buonomo aspetta giunto a casa aveva avvertito i sintomi del male e invocato aiuto dalla famiglia. Accorsero anche l'on. De Zerbi, che abita nel piano sottostante, ed il dott. Cardarelli, chiamato dalla farmacia Ottoni. Ogni cura però fu disgraziatamente inutile.

La salma fu deposta nella stessa camera da letto, convertita per cura dell'ufficio di questura della Camera dei deputati, in camera ardente.

Il cadavere è stato imbalsamato.

Ieri sera giungevano da Napoli il nipote del defunto, il dott. Fede, e altri amici intimi di famiglia.

La salma verrà trasportata a Napoli.

Il prof. Buonomo era conosciutissimo a Roma; di animo mite, di carattere gentilissimo, godeva viva simpatie simpatie nella cittadinanza. La sua morte ha prodotto triste impressione.

In questi giorni egli aveva assunta la direzione della Clinica di salute, fondata dal dott. Ascenzi a Castel Gandolfo.

Club alpino. — Domani sarà inaugurata il XXII Congresso degli alpinisti italiani.

Il programma è il seguente:

Giovedì, 10 — Ore 3 pom. — Riunione nella sede regionale dei presidenti e rappresentanti delle Sezioni, per nomina definitiva del giurì d'onore.

— Ore 9 pom. — Ricevimento famigliare, offerto dal Municipio, nei Musei capitolini, all'uopo illuminati.

Venerdì, 11 — Ore 8 ant. — Inaugurazione della Velletta. Appannina alla passeggiata sul Gianicolo.

— Ore 2 pom. — Assemblea dei delegati nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio — Ore 3 pom. — Adunanza del Congresso nella sala medesima.

— Ore 7 pom. — Pranzo sociale all'*Albergo di Roma*.

Sabato, 12 — Escursione ai Castelli Romani e a Monte Cavo (949 m.) — Ore 5 ant. — Partenza dalla Stazione Centrale, di Piazza Termini, per Albano — Ore 6 ant. — Id. da Albano per Palazzuolo, Rocca di Papa e Monte Cavo — Ore 11 ant. — Refezione campestre al Monte Cavo — Ore 1 pom. — Partenza per Tuscolo e discesa a Frascati — Ore 6 pom. — Pranzo a Frascati all'*Albergo Frascati* — Ore 9 pom. — Ritorno in Roma.

Domenica, 13 — Escursione a Tivoli e a Solmona. — Ore 6 ant. — Partenza per Tivoli con treno speciale. — Visita di Tivoli e delle cascate. — Ore 10 1/2 a. — Colazione *alle Cascate*. — Ore 12 m. — Partenza per Solmona con treno speciale. — Ore 4 1/2 p. — Arrivo a Solmona. Visita della città. — Ore 7 p. — Pranzo sociale. (Si pernotta a Solmona)

Lunedì 14 — Escursione alla Maiella (2795 m.) — Ore 5 1/2 ant. — Partenza per la Maiella (in carrozza fino a Pacentro). — Ore 7 ant. Arrivo a Pacentro. — Ore 2 pom. — Arrivo alla vetta della Maiella (Monte Amaro). — Inaugurazione del Rifugio. (Si pernotta nel Rifugio o sotto le tende).

Martedì 15 — Scioglimento del Congresso. — Discesa a Pacentro e quindi in carrozza a Solmona.

Associazione fra i Meridionali. — Nell'adunanza del 29 passato giugno, il Comitato invitava il seguente telegramma a:

« S. A. R., Principe di Napoli

« Ospedaletto, Roma.

« Assemblea Meridionali Roma, riunitasi oggi prima adunanza, ha deliberato, unanimità, inviare rispettose saluto V. A. R., primo Cittadino Napoli.

« *Il Comitato.* »

A questo telegramma, benevolmente si rispondeva:

« Il mio sig. comm. Mauro, presidente del Comitato promotore dell'associazione fra i meridionali in Roma, presso il dott. Filippo Satriani, Vallone Regina Margherita.

« Il pensiero rivolto a S. A. R. il Principe di Napoli fu da codesto Comitato, nell'iniziare la costituzione di una Società fra i Meridionali residenti in Roma, terrà vivamente gradito all'Augusto Principe che si compiacque vedere nel sodalizio la espressione dei nobili affetti e dei devoti principi della nascente Associazione.

« Sua Altezza Reale mi ha incaricato di essere presso la S. V. Ill.ma, presso il Comitato che forma per la maggior prosperità del novello Sodalizio, e dei suoi vivi ringraziamenti che desidera estesi a tutti coloro che prenderanno al bene accolto omaggio.

« Le stringo la mano, attestato di mia distintà stima e considerazione.

« Il Primo Aiutante di Campo

« *Morra.* »

Per conto nostro, ripetiamo i migliori auguri.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette in novelli i redditi della ricchezza mobile è composta dei Sig. Luca Serafini, Testasecchi Eugenio, Pistei Pio, Orlandi Quirino, Sperani e Macchi, Foschini e Simpatia. Società Gerbi e Minnini Agenzia, Vivani Adolfo, Alfoni Carlo, Della Bianca Costante, vedova Tavarone.

Ha accolti in parte quelli di Hemini Rosa vedova Settecchi, Zollea Zollero, Compagnano Pietro, Pavoni Giuseppe, Santucci F. Maria, Campisi Luciano, Marelli Sante, Serafini Umberto, Menoci Lorenzo, Varacchi Alessandro, Mori Carlo, Fazio Enrico, Viola Carlo, Calcagnini Filippo.

Ha respinti quelli di Fanti Enrico, Leonardi Giovanni, Tecallo Giovanni, Stangolini e De Nino, Antili Alessandro, Sodini Saggese, De Rapi e C.i, Bartoccini Nicola, Zamputi Nicola, Spagnoli Giovanni, Francescheschi Alessandro, Pesso Camillo, Alibrandi Angelo, Silvestri Domenico, Flamini Alessandro.

Per la tassa fabbricati ha accolti in parte quelli di Lechner Antonio, Albrici e C., Monsoni Gaetano.

Ha respinto quelli di Quinta G. Battista e Franchi.

L'arresto degli evasi. — Dopo un accurato servizio furono ieri arrestati, Di Cesaris Cesare, Biagio Alessandro e **De Paoli**- Giuseppe, fuggiti or sono due mesi dalla colonia dei coatti nell'isola di Ligari.

Risso in mare — Alle 11 dell'altra notte, la barca pescherecciò denominata *La Bella Giuditta*, comandata dal capitano Ottavio Quaranta, usciva dal porto d'Anzio per recarsi alla pesca.

Durante il tragitto scese un altercò tra il secondo di bordo Giuseppe Raffaele e i marinai Telaio Giuseppe e Jorino Filippo.

Vi furono degli schiaffi, poggi e morsi, e il Telaio, preso un coltello dall'altro marinaio, vibrò con esso cinque colpi al fianco e al petto del Giuseppe, il quale riportò delle ferite giudicate guaribili in un mese.

Il feritore fu arrestato e tradotto alle carceri di Albano.

Morte improvvisa — Nella casa in via Tomacelli n. 128, il compassato viaggiatore Turchi Francesco di Napoli, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Investimento. — Ieri mattina, fuori porta Cavalleggeri, in seguito alla caduta della Società Anna Biagio Maggino di anni 47, fu investito da un carretto, riportando frattura di varie costole.

Condotto alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 25 giorni con prognosi riservata.

Impiegato. — Nella propria abitazione, piazza delle Terme, N. 24, certo Ateoli Raffaele, di anni 66, di Cagliari, impiegato al nostro distretto militare, si suicidò appiccandosi con una corda alla spalliera del letto.

La causa del suicidio si attribuisce a malattia incurabile da cui era affetto l'Ateoli.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Al meccanotori. — Presso i principali librai trovasi in vendita l'interessante opuscolo *Cherin romano*. Contiene biografia di meccanici, avvenire, descrizioni, ecc.

Per partenza d'una famiglia forlimpese si vendono tutti i mobili dell'appartamento occupato dal vista Gastro Pretorio nello Stabilimento in via Nazionale, angolo via Torino, 115. Domani all'asta pubblica.

Vendita all'asta pubblica. — Domani, giovedì, 10 luglio, nel palazzo in piazza del Popolo, N. 3, sotto la direzione del perito pubblico patentato, Lucchini Romolo, si venderanno carrozze e finimenti all'asta pubblica.

Manifestazione artistiche e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Avis aux Français

L'Ambassadeur de la République Française près Sa Majesté le Roi d'Italie, présidera un banquet dans la colonie française à Rome, qui a lieu à l'occasion de la fête nationale du 14 juillet. Il recevra ceux d'entre eux qui voudront bien venir au palais Farnese, lundi prochain, de 4 à 6 heures.

Piccola Cronaca di Roma

Chi ha preduto un brelloque? — Ieri, il sig. Lucchesi Adolfo, impiegato all'avvocatura erariala, abitante in via Pellegrino 183, p. 4.o, ha rinvenuto in via Ripetta, un cordolo d'oro contenente un orologio, che consegnava subito smarrito può ritirarlo al domicilio del detto signore.

Competenze maneiate a chi riportarà in via Venti Settembre, 47, piano 4.o, un piccolo remontoir in oro da signora, fregiato sulla cassetta del monogramma F. B., smarrito la mattina dell'8 corrente, fra la Stazione di Piazza Termini e via Venti Settembre.

Vendita giudiziaria. — L'usciere sottoscritto avverte il pubblico che nel mattino dell'11 corrente, alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze della R. Pretura di Trastevere, Fabbricato di Roma, avrà luogo la vendita degli arganti di pertinenza della eredità giacente di Walther Fol.

L'agenzia di pegni di via Carronari, si è trasferita in piazza Caprettari, 78, p. 1.o.

Il dott Francesco Felici, già assistente alle cliniche ostetrica e di lusso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La signorina Mariani recitò la parte della *Donna romantica* nella commedia omonima di Castelvecchio, con molto spirito ed efficacia di mezzi.

Questa sera riposo, onde allestire l'andata in scena del*o Pecatore* che avrà luogo domani.

Le spettacolo promette di riuscire attrattissimo per la sfarzosa messa in scena.

Saranno eseguiti gli intermezzi musicali di Ippolito Valletta.

Politeama Reale. — Per indisposizione del tenore Pelagalli-Rossetti, iersera non vi fu più la rappresentazione della *Favorita*, che invece avrà luogo stasera.

Quirino. — Nel *Rigoletto*, che da tre sere si dà a questo teatro, riscuote un concorso eccezionale di pubblico. Anche ierseva la sala era quasi piena e gli applausi calorosi e frequenti. E, diciamolo francamente, la produzione attiva del vecchio capolavoro verdiano, merita in gran parte la festosa accoglienza che riceve.

La Canzanegli ha voce limpida e vibrata di soprano, compatta e nutrita in tutta la sua non comune estensione. Peccato che essa abusi soverchiamente della sua forza vocale, e si lasci andare a certe ardituzze e lierzo non necessarie e di sa sai cattivo gusto.

La stessa cosa *di straforo* è un difetto del tenore Quarchi, che si lascia andare ancor esso a ritin dini per fare mediocremente bene il dover suo.

Un vecchio artista che dice bene è il baritono Santo Athos, quantunque anche in lui la sete del-l'applauso succeda alla sobrietà corretta del canto e dell'azione.

E' una specie di contagio, ehi, da un pezzo a questa parte, affanna i cantanti grandi e piccini, buoni e mediocri. E si che le immortali melodie del *Rigoletto* hanno bisogno di così poco per scendere all'anima degli ascoltatori !..

Nella parte di Maddalena abbiamo trovato non troppo a posto la signorina Lanciani, una esordiente che avrebbe voce e intelligenza per tentare con fiducia la prova delle scene.

Sempre accurata, e corretta l'orchestra: non sempre egualmente intonati i *tenori*, sagratamente quelli del celebre atto quartetto, qui al Quirino, è il meno piacevole e convenzionale.

Stasera replica del *Ballo in maschera*; sabato primarappresentazione delle *Lucia di Lammermoor*. Nella settimana entrante *Faust*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — Riposo.
Politeama Reale — *Pescatrice* — ore 9.
Quirino — *Il ballo in maschera* — ore 9.

Circo Equestre Severini - Spettacolo variato e divertente ore 8 1/2.

F.lli GONDRAND

—(Corso 372 — (ROMA)— 373 Corso)—

Questa Ditta oltre ai trasporti nobiliti da una Città all'altra coi rinomati *furgoni* imbottiti, si incarica pure di qualsiasi **sgombero** in Città a prezzi modicissimi. H 2709 R

Quando il medico non aveva a sua disposizione, per guarire le malattie segrete, che il copaibe, la cura durava lungo tempo, lo stomaco e gl'intestini ne risentivano e sfinitiano diventava debole degli ammalati. — Però questo vecchio medicamento è stato oramai abbandonato dacchè il sig. Midy ha propulato l'essenza di Sandalo pure, contenuta in piccole capsule. — Con questo rimedio in otto giorni, senza affaticare lo stomaco, dei risultati che all'ammanni richiedevano molte settimane di cura.

Villeggiatura a Castelgandolfo.

(Leggere in quarta pagina).

La gioventù è inquadrata per natura: piena di vita, senza alcun ritardiero, apre le braccia ai trionfi i piaceri e vi si getta a capo fitto, fino a che l'organismo affaticato e colpito da crudeli infermità, obbliga a ricorrere alla medicina. Incominciare una miserabile esistenza. In questi casi di debolezza generale, di nausee degli stimenti, di dolori alla spina dorsale, e alle reni, di mancanza di forza nelle gambe, il *Vino di Chapoteaut al Peptone Pepsina* e indicato come il migliore dei medicamenti. Difatti ciò è finchè a comprendersi quando si sa che esso contiene in ogni cucchiaio da caffè di liquido, nutrendo senza il concorso dello stomaco, portando agli organi attivi del corpo gli elementi costituenti necessari alla salute.

Mobili a prezzo di fabbrica costruiti dai carcerati. Leggasi in quarta pagina.

Castello Medioevale *in vendita*. Leggere in quarta pagina.

Per villeggiatura Villino a Monte Perrio, bello in 25 giorni con ricevimento. Leggere in quarta pagina.

elegantemente mobiliato, dieci camere e cucina, Scala di marmo alla Pompeiana. Salottino terreno di fumoir con portico e sul giardino. Il piano della camere da letto grande loggiato sporgente sulla campagna e terrazzo dal quale si gode la veduta di svariato e pittoresco orizzonte. Al giardino che si unisce all'ufficio ingresso libero all'esterno del paese. Volendo acaderia a rimanea. — Dirigersi al proprietario comm. Stanislo, Monterotondo 40, Roma.

G. Peyron e C.
Completo assortimento
TAPPETI
nazionali ed esteri, ultime novità Tessuti per mobili, Stamperie, Tende, Coperte, ecc.
ROMA, Corso Vitt. Em. 42
Firenze. Via Panzani — Livorno, Via Vitt. Em. 61

ANZIO. D'affittare in splendida posizione in riva al mare un villino composto di otto stanze e cucina, con camera da bagno e giardino. Dirigersi per informazioni al Magazzini Novi, Corso, 226.

Industriali ed Agricoltori.

OLII MINERALI RUSSI lubrificanti per macchine, trasmissioni, vagoni, vagoncini e car rozze. Filatoci di cotone per pulizia di macchine. *Qualità garantite.* DEPOSITO IN ROMA, presso **Giuseppe Ferri**, piazza Rondanini 30-31 e SUCCURSALE piazzale esterno Porta Pia.

DA AFFITTARSI due bellissimi appartamenti signorili al 4.° piano in Via Venti Settembre, n. 13, di 5 ambienti, 2 ingressi, bagno e cucina.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

In principio di seduta l'on. Presidente con calda parola ricorda delle virtù pubbliche e private dell'on. Buonomo, improvvisamente trapassato nella scorsa notte qui in Roma.

All'affettuosa commemorazione dell'on. Bianchieri si associarono deputati di tutte le parti della Camera e, per il governo, l'on. Presidente del Consiglio.

Fu dato incarico all'on. Presidente di esprimere alla famiglia del compianto deputato ed alla sua città native le condoglianze della Camera.

A proposta dell'on. Grimaldi, la Camera delibera di inscrivere in seconda lettura all'ordine del giorno per la seduta di domani il progetto per Roma e di farne assegnare immediatamente alla seconda fa terza lettura.

La deliberazione fu presa a squittinio segreto con 175 voti favorevoli e 23 contrari.

Sul progetto di modificazione degli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, quanto pa scia la discussione, in vario senso parlarono gli on. Riolo, Di San Giuliano, Fili-Astolfone, Pantano, Chimirri, Della Rocca ed altri.

La disposizione più combattuta fu quella che prebbisse ai Corpi delegandi di scegliere nel proprio seno i loro rappresentanti nel Consiglio generale.

La proposta, difesa dagli on. Miceli, ministro, e Luzzati, relatore, fu approvata.

La discussione continuerà oggi.

La relazione per Roma.

L'on. Martini alla relazione orale ha preferito sostituire una relazione scritta, la quale, approvata nella seduta che la Commissione tenne nel pomeriggio di ieri, sarà distribuita stamane.

L'annunzio delle modificazioni introdotte dalla Commissione, consenziente il Governo, nel primitivo progetto, è stato accolto con piena soddisfazione dalla cittadinanza, sulla quale ha prodotto, eziandio, ottima impressione l'imponente votazione, con cui la Camera deliberò ieri a squittinio segreto di abbreviare i termini regolamentari della discussione, onde la legge possa essere approvata entro la settimana.

Sappiano poi che il governo del Re intende provvedere, nel più breve tempo consentito dalla formazione degli elenchi ricostituzione dell'amministrazione di Roma.

Onoranze al capitano Casati

La Società Geografica ha delegato espressamente il comm. F. Salvatori a rappresentarla al prossimo sbarco del cap. Gaetano Casati in Napoli. Il comm. Salvatori è partito ieri per quella città. A lui si accompagnò il nostro corr. R. Magiano.

All'arrivo del viaggiatore in Roma, che sarà probabilmente sabato, saranno a salutarlo alla stazione la Presidenza, il Consiglio ed i membri della Società Geografica.

Il banchetto d'onore che gli è offerto per sottoscrizione dalla Società avrà luogo al più presto, avendo l'illustre esploratore fatto sapere questa volta potrebbe trattenersi a Roma appena un paio di giorni.

L' Ambasciata marocchina.

(S.) **Livorno,** 8 — L'Ambasciata marocchina giunse nella scorsa notte e ripartì stamane ufficialmente dalle autorità. Molta folla l'attendeva alla stazione.

L'Ambasciata prese alloggio al *Grand Hôtel*.

(S.) **Livorno,** 8. — L'Ambasciata marocchina, accompagnata dal prefetto, dal sindaco e da altre autorità, ha visitato il cantiere Orlando ed ha assistito al varo di due torpediniere.

I fratelli Orlando hanno quindi offerto un *lunch* all'Ambasciata; la quale si recò poscia a visitare, col medesimo intervento, l'Accademia navale.

L'Ambasciata partirà domattina alle 8 per Firenze.

Provvedimenti amministrativi.

L'amministrazione del Monte di Pietà di Forrara è stata disciolta e la sua temporanea gestione è stata affidata ad un delegato straordinario nominato dal prefetto della provincia.

I Comuni di Monterubbiano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima e Monte San Vito, sono stati distaccati dalla sezione elettorale comunale di Ancona, per formare una nuova sezione elettorale separata, con sede in Chiaravalle.

Proprietà artistica e letteraria.

(S.) **Vienna,** 8. — Il conte Nigra, ambasciatore d'Italia, e il conte Kalnoky, ministro d'Austria-Ungheria degli affari esteri, hanno oggi firmato la nuova Convenzione per la protezione delle proprietà letteraria ed artistica.

R. Navi armate.

Il trasporto *Città di Genova* partì ieri da Gaeta. Il trasporto *Garigliano* giunse ieri a Spezia.

Le Regie navi *Monzambello* e *Monsambano* sono arrivate a Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

Guglielmo II in viaggio.

(S.) **Berlino,** 8. — Il *Reichsanzeiger* dice che l'Imperatore Guglielmo si fermerà a Bergen; visiterà i Fjords; farà piccole gite dalla parte di terra; andrà in direzione del Nord soltanto fino a Molde e Moldefjord e che ha rinunziato a protrarre di più il suo viaggio, poichè gli affari di Stato lo sconsigliano da una prolungata assenza dalla patria.

Germania e Inghilterra.

(S.) **Berlino,** 8, 9.10 pom. — Il testo della convenzione anglo-tedesca stabilisce che fino al 1910, non si potranno aumentare le tasse nell'isola di Heligoland; si promeguirà la navigazione di cabotaggio, per le navi inglesi; e i pescatori inglesi saranno liberissimi di sbarcare nell'isola. Il Lloyd conserva il diritto dei segnali.

Malta è ceduta alla Germania.

Il X tiro a segno a Berlino.

(S.) **Berlino,** 8. — I tiratori indipendenti di New-York si recheranno, oggi, a Friedrichsruhe per visitarvi il principe di Bismarck.

(N.) **Berlino,** 8, 7.19 pom. — I tiratori italiani hanno partecipato poco al tiro per la mancanza di cartuccie Martini, quantunque il Comitato, interpellato, rispondesse che ve ne fossero.

I tiratori ne portarono in franchigia soltanto duecento e non per il fucile Wetterly. Domani arriveranno quelle Martini.

Bergoncelli rimase il primo al tiro al revolver, o Gastaldi giunse assai avanti.

Gli italiani saranno forse circa alla vincita dei premi, quantunque le armi sieno inferiori.

Questione egiziana

(S.) **Costantinopoli,** 8 — L'*Agenzia di Costantinopoli* annunzia che nei circoli diplomatici si assicura che la Porta abbia inviato una Nota al governo inglese. In tale Nota, riferendosi ai seguenti continuati fiasco fra Rustem pascià, ambasciatore ottomano a Londra e lord Salisbury, e a differenza della condizione chiesta dall'Inghilterra, la Porta dichiara di non essere in termine positivo per lo sgombero dall'Egitto e dichiara desiderare che anche il diritto di eventuale rioccupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra non sia valido che per un determinato tempo da stabilirsi.

L'epidemia in Spagna.

(S.) **Madrid,** 7. — Si denunciarono a Gandia 19 casi di cholera e 5 decessi.

Lo stato sanitario di Madrid è eccellente.

(N.) **Madrid,** 8, 1.15 pom. — Il governo applica alla recrudescenza dell'epidemia a Gandia, il' Governo decise di convocare il Consiglio di Sanità per prendere delle misure energiche.

(S.) **Parigi.** 8. —I sacchi della corrispondenza proveniente dalla Spagna, con destinazione a Marsiglia, saranno d'ora innanzi sottoposti a disinfezione.

FRANCIA

(S.) **Parigi,** 8. — *Senato* — Chesnelong interpella sull'incidente della laicizzazione della scuola di Wicq, qualificando come violazione della legge e un oppressione delle coscienze. Il ministro dell'istruzione pubblica, Bourgeois, gli risponde sostenendo che la laicizzazione della scuola di Wicq non fu illegale nè violenta e concludendo col dire che la politica del governo si riassume in questo motto: Saggezza e fermezza nell' applicazione della legge.

Dopo diversi discorsi, Buffet presenta un ordine del giorno di biasimo pel ministero. Invece il Senato approva con 185 voti contro 66 un ordine del giorno di Du Mont il quale si esprime che il governo ha eseguito la legge ed esprime la fiducia che esso saprà assicurarne l' esecuzione anche per l' avvenire.

(S.) **Parigi,** 8. — La Società geografica riceve un dispaccio del viaggiatore Bonvalet che ha attraversato il Tibet ed annunzia di essere arrivato col principe Torrien di Orleans a Tai-Sien, provincia di Set-Chouen in China.

(N.) **Parigi** 8, 7,10 pom. — Si comincia a preoccuparsi del cattivo tempo, che minaccia di avere una influenza perniciosa sulla raccolta dei cereali.

GERMANIA

(N.) **Berlino,** 8, 9.20 pom. — La *Kölnische Zeitung* smentisce che Himpeler succeda a Gossler nella carica di ministro dei culti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna,** 8, 11,10 ant. — Il Municipio di Praga dovendo eleggere due rappresentanti della città nel Consiglio scolastico provinciale, ha eletto quale rappresentante dei tedeschi il deputato Heinrich, non ostante che i cechi, quale si erano, i tedeschi sono irritatissimi scorgendo in quell'elezione un irrisione ed una provocazione.

SPAGNA

(S.) **Madrid,** 7. — Il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, lesse nelle due Camere un regio decreto che ne sospende le sedute.

Il presidente del Consiglio, nel suo discorso, ha dichiarato: *Viva la sovranità nazionale!*

(S.) **Londra,** 8. — Secondo si telegrafa da Madrid allo *Standard*, le Cortes resteranno sospese fino a Natale. Allora esse riceveranno scioke e le elezioni generali politiche sarebbero fissate pel venturo febbraio.

(N.) **Madrid,** 8, 1.50 pom. — Il Consiglio dei ministri approvò la nomina del Duca di Mandas ad ambasciatore a Parigi.

Il Duca di Tetuan, nuovo ministro degli esteri, riceverà oggi il corpo diplomatico.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra,** 8, 2.15 pom. — Si crede che il progetto di legge, relativo alla cessione alla Germania delle Heligoland, non venga presentato alla Camera dei Comuni nella ventura settimana.

Nel caso in cui l'opposizione non combattesse il progetto alla seconda lettura, si crede che esso proporrà, nella Commissione, che, emendandolo, chiedente che la cessione non abbia luogo se non sia sanzionata da tre quarti degli abitanti.

— Nel Mid-Lothian i due gran partiti preparativi per la visita del signor Gladstone ai loro elettori.

I liberali vorrebbero che, fin tale occasione, egli parlasse in un grande *meeting* ad Edimburgo, dove non convenne a Parnell di tenta la Scozia.

— Si ha da Heligoland che, in vista della probabilità che i tedeschi facciano dell'isola una fortezza e una stazione balneare, alcuni speculatori ebrei vi stanno facendo acquisti di terreni.

RUSSIA

(S.) **Pietroburgo,** 8. — Il *Bollettino delle leggi* pubblica con legge che riduce i dasi sui cupperi e sulle olive.

BELGIO

(S.) **Bruxelles,** 8. — Oggi fu aperta la sessione straordinaria della Camera dei Rappresentanti. Il governo le presenterà domani il progetto di legge relativo all'appoggio finanziario che il Belgio dovrebbe dare al Congo. Il progetto prevede l'eventualità che lo Stato del Congo venga ripreso dal Belgio.

ORIENTE.

(S.) **Costantinopoli,** 8. — In sostituzione di Chakir pascià fu nominato governatore generale *ad interim* dell'isola di Candia Gevad pascià.

La nomina fece la migliore impressione nella popolazione candio ta.

AFRICA.

(N.) **Berlino,** 8, 9 pom. — Wissmann scrive alla *Post* che i missionari protestanti sono allarmati della politica, ma sono però molto inferiori ai cattolici.

S. U. D'AMERICA.

Londra, 8, 10,40 ant. — Si ha da Washington, che in divergenza sul progetto della consolidazione dell'argento, condurranno probabilmente ad un'accordo.

URUGUAY

(S) **Montevideo,** 8. — Continua il panico causato dalla sospensione del cambio in denaro, dei biglietti della Banca Nazionale. Il governo ha promulgato un decreto per cui forza nazionale onde arrestare l'irruzione della folla agli sportelli, per ritirare danaro.

Un dispaccio da Buenos Ayres annuncia l'arrivo di 1 milione e 1/2 di dollari in dep a Montevideo.

(S) **Londra,** 8 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres in data del 7:

« Notizie da Montevideo recano che il Parlamento dell'Uruguay tenne seduta fino alla mezzanotte di ieri l'altro.

« Si asserisce che, in seduta segreta, fu approvato un progetto di legge il quale sarebbe sottanto promulgato in caso di necessità, per sospendere il pagamento in oro dei biglietti di Banca durante un armistizio.

« D'altra parte il ministro della finanze annunziò una deputazione di negozianti che il governo non riconoscerà il corso forzoso dei biglietti di Banca. »

Il dispaccio del *Times* aggiunge che il governo tenne evidentemente che il popolo respinga il corso forzoso, ma vorrebbe salvare la Banca munizione con qualche compromesso, poichè in mancanza dell'aiuto del governo o dell'estero la Banca stessa dovrebbe passare in istato di liquidazione.

Un altro dispaccio dal *Times* da Buenos-Ayres in data del 7 dice:

« Il sindacato inglese, ritirandosi di modificare le condizioni del contratto pel nuovo prestito, il panico alla Borsa aumentò. Oggi vi fu un nuovo ribasso su tutti i valori, eccetto l'oro, che alla alla chiusura della Borsa rimase a 200 dopo aver toccato 215 per Cp.

« Il ministro delle finanze presentò alle Camere un progetto di legge che autorizza l'emissione di cento milioni di dollari di biglietti ipotecari, dei quali un decimo sarebbero rimborsati e bruciati ogni anno fino all'estinzione totale. »

Notizie varie.

(S) **Parigi,** 8. 10,45 ant. — Una violenta epidemia di difo è scoppiata tra la guarnigione di Thaun nell'Alsazia.

— Una sentinella di un forte a Briançon, è stata presa a sassate nella notte, dalla domenica al lunedì, da parecchi individui. Uno di questi fu arrestato, ed è un italiano.

Londra, 8. 10,55 ant. — Si ha da Nuova York, che un violento ciclone è scoppiato a Fargo nel Dakota. Vi sono parecchi morti e feriti; i danni sono considerevolissimi. Causa della violenza del vento, un treno della ferrovia Nord Pacific, deragliò. Manca ogni particolare.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Tarifa,** 6. — Il *Duchessa di Genova*, del la *Veloce*, prossime pel Plata.

(S.) **San Vincenzo,** 7. — Il *Città di Genova*, della Società Lavarello, prosegue pel Plata.

(S.) **Montevideo,** 7. — L'*Europa*, della *Veloce*, è partito pel Brasile ed il Mediterraneo.

(S.) **Porto-Said,** 8. — Diretto a Bombay, prosegui ieri mattina per Suez il *Po*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(S.) **Hong-Kong,** 8. — Parti ieri mattina per Singapore il *Bormida*, della N. G. I., diretto a Bombay.

Borse e Mercati.

Roma, 9 luglio.

Borsa pessima su tutto.

La Rendita per contanti è stata negoziata fra 94 e 94,05 — Per fine mese scordita 94,50 è scesa a 94,20 per risalire a 94,35 e chiudere poi a 94,12.

Il Cattolico 97,50 — Il Clero 97 — Il Blount 96 — Rothschild 98,40 — Le Obbl. municipie di Roma 2 e 4 per emissione 445 — Immobiliari 5 0[0 478 — detto 4 0[0 201 — Fondiario Banco Nazionale 4 1[2 0[0 499,50 — detto 4 0[0 488 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari da 488 sono scese a 488 per riprendere fino a 478,50 e chiudere poi a 478 — Le Generali ecordito a 470 sono gradatamente scese a 471.

Le Acque Marcie 1030 a 1050 — Il Gas oscillante intorno a 885 — Le Condotte 202.

Chèques a vista su Parigi 100,90 — Londra a tre mesi 25,17.

Piccola Borsa. — *Ore 2 1/2 pom.* — Rendita 5 0[0 94,22 — Immobiliari 476 a 475 — Banco Generale 475 1[2 a 476 — **Acqua Marcia 1060 — Gaz 886.**

BORSE ITALIANE — 9 luglio 1890
N.B. I cambi sono a fine corr.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont. . . .	94 25	94 —	94 08	94 22 1[2
Id. fine	94 —	94 —	94 —	—
Az. Banca Nazion.	1780 —	—	1785 —	—
» Meridionali . .	585 —	—	585 —	593 5[8
» Generale . . .	475 —	474 —	—	—
» Ferr. Meridionali	506 —	505 —	505 —	505 —
» Mediterranei	702 —	701 —	702 —	701 —
B. di Torino . . .	—	—	454 —	—
Subalpine	—	—	74 —	—
Cred. Torinese . .	—	—	210 —	—
Id. Mobiliare . .	—	—	140 —	—
Banco Sconto . . .	—	—	145 —	—
Soc. Immobiliare.	—	—	—	—
Tiberina.	—	—	71 —	—
Fondiaria Ital. . .	—	—	98 —	—
Sovrenziosi. . . .	—	136 —	135 —	—
Navigaz. Gen. . .	354 —	355 —	—	—
Società Veneta. .	—	155 —	—	—
Raffaeria ercole .	—	180 —	—	—
Obbl. ferrovie 5 0[0	—	102 35	—	—
Id. Meridionali .	—	102 —	—	—
Fond. B. Nap. 4 0[0	—	488 50	—	—
» » 4 0[0	—	488 —	—	—
» » San Paolo .	—	—	500 —	—
Prestito Rom. . .	100 80	100 —	100 80	100 80
Berlino 3[4. . . .	—	134 75	—	—
Londra a 3[m. . . .	25 41	25 50	25 51	25 15

Parigi. 9, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Incassi
Rendita Franc. 3 0[0 amm.	96 35	95 55	—
» » 4 1[2 0[0	101 —	100 90	—
» » 4 1[2 0[0. . .	106 40	106 15	—
» Italiana 5 0[0. . .	93 30	93 10	—
» turca	18 37	18 20	—
» Spagnuola . . .	73 3[8	73 40	—
» ungherese. . . .	—	95 1[4	—
Obbligazioni ferroviarie	—	300 —	—
Ecclesiastici 3 per 0[0 . .	482 3[16	481 7[8	—
Banca di Parigi. . . .	817 1[2	825 —	—
Id. di Sconto . . .	—	613 3[4	—
Id. Ottomana	—	—	—
Credito fondiario . .	—	1232 —	—
Azioni Suez	—	2260 —	—
Azioni Panama . . .	45 1[4	44 3[4	—
Lotti Turchi	—	102 —	—
Prest. Municipali ant. .	—	400 —	—
Cambio sull'Italia. . .	—	3[4	—
Cambio su Londra . . .	—	25 25 1[2	—

Vars. alla B. d'Inghilt. si: 120,000 — Ritirate si:	
Incasso, 6 debole	Incasso ufficiale

Apertura	Londra, 6 chiusura	Londra, Sonzini chiusura
	7 8	8 9
Mobiliare .	309 3[8 309 —	Nuovi Cons.	96 1[8	96 1[8
B.ast.(ore)	100 40	100 60	Italiani .	92 1[2	92 3[4
Id. (carta)	98 50	98 75	Turchi .	18 1[4	18 —
Esp. d'ore	9 3[8	9 3[8	Egiziani .	95 —	95 —
C.Londra .	117 —	117 —	Argenti .	47 7[8	48 —

Banca d'Italia

SAGG

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

La sala da biliardo era stata destinata a dormitorio dei due infermieri che riposavano, mentre gli altri due vigilavano giorno e notte il malato.

La disposizione, come si vede, era presa con una sorvegliana abilità.

Sarebbe stato impossibile pretendere una sorveglianza più attenta e più completa.

Il condannato a morte, che aizzende nella sua cella l'ora di salire il patibolo, non è guardato con più scrupolosità di quella adoperata per Combarrieau.

Egli sapeva che, la notte, a due metri da lui, gli infermieri non lo perdevano di vista un momento, e che nella stanza vicina c'era un medico, pronto ad accorrere alla prima chiamata, e che spesso, anzi, interveniva senza che lo si chiamasse per dirgli che non doveva agitarsi, che non doveva voltarsi e rivoltarsi, che non doveva cotinarsi in un'insonnia caratteristica, ma doveva rimanere calmo e dormire placidamente.

Il giorno, se voleva uscire, trovava sempre il medico e gli infermieri pronti ad accompagnarlo nel giardino o nel parco, chiacchierando con lui, ma pronti a pigliarlo pel collo nel caso che gli fosse venuta l'idea di un tentativo di fuga.

Il disgraziato, vedendosi prigioniero, era rimasto, durante il primo giorno, nel suo gabinetto, immerso in una prostrazione singolare, santicolato in un accasciamento che gli toglieva anche la facoltà di pensare.

Durante lunghe ore, Materne lo aveva visto rimanere al suo scrittoio, colla testa nascosta fra le mani, non guardando nulla, non rispondendo alle domande che gli erano rivolte.

La sera, poi, aveva rifiutato di coricarsi nel letto preparatogli, e non aveva finalmente ceduto che alle reiterate istanze dietro le quali aveva sentito la minaccia.

Il giorno dopo, come egli si ostinava a non voler uscire, lo avevano obbligato a fare una passeggiata.

E per più di due ore lo avevano costretto a girare pei giardini, sempre seguito da Materne e dai due infermieri.

In un certo momento, mentre passavano dinanzi ad alcuni operai che lavoravano alla manutenzione del giardino, Combarrieau aveva avuto il pensiero di chiamarli in suo soccorso per dominare i suoi guardiani e sfuggire alla loro vigilanza.

Ma lo avrebbero obbedito?

I loro sguardi inquieti e impietositi non erano tali da incoraggiarlo molto in questa idea.

Che cosa era stato loro detto?

Se anch'essi lo credevano pazzo, non era naturale che disobbedissero all'ordine che egli avrebbe loro dato?

E per il solo fatto di questo tentativo di fuga, la sua situazione si troverebbe aggravata, non solamente agli occhi del medico, locchè non significherebbe nulla, ma anche agli occhi dei non interessati, dei suoi amici, locchè era bene altrimenti importante.

Ora i suoi amici dovevano arrivare da un momento all'altro. E bisognava che essi non incontrassero serio opposizioni nel domandare la fine di quel sequestro arbitrario.

Ora, evidentemente, un atto sconsigliato per parte sua sarebbe stata un'arma validissima in mano dei suoi avversarii.

Nè a tavola, nè a letto, nè quando era nel suo gabinetto, nè quando passeggiava, gli era lasciato un momento di libertà.

Come accade a teatro, i domestici portavano nella biblioteca la tavola già apparecchiata, e uno dei due medici, Materne o Chenoffe secondo l'ora, mangiava con lui.

E ciò senza contare la scrupolosa vigilanza degli infermieri i quali non lo perdevano d'occhio al fine d'impedirgli che potesse servirsi del coltello, quantunque non avesse punta, in pregiudizio suo o di altri.

Il disgraziato, che aveva visuto fitto a quel giorno nella più assoluta indipendenza, era ridotto a far tutto per ordine.

Doveva dormire, passeggiare, mangiare quando ai medici talentava. E tuttociò che faceva o non faceva era un sintomo della sua malattia.

Sintomatica l'agitazione di notte, sintomatica la prostrazione durante il giorno, sintomatica la mancanza di appetito.

— Perchè non mangiate?

— Non ho fame.

— Non potete inghiottire?

— Appunto.

— Il pane vi soffoca?

— Sì.

— Conosciamo tutto questo.

Che cosa non conoscevano?

A poco a poco, Combarrieau aveva finito coll'accorgersi di altri sintomi che loro sfuggivano.

Gli avevano detto che l'amore della sinmastra era un indizio di sconvolgimento nelle facoltà mentali.

I suoi domestici sapevano che il padrone voleva vedere tutte le cose al loro posto, e non mancavano di uniformarsi al suo ordine con precisione scrupolosa.

Ma gli infermieri che non sapevano nulla di quella innocente mania, non si davano la menoma cura di secondarla.

Essi perciò mettevano il disordine dovunque passavano.

E Combarrieau, malgrado la grave preoccupazione del suo stato, non mancava mai, senza affettazione, senza dire nulla, di rimettere in ordine quello che essi avevano scomposto, macchinalmente, istintivamente, senza rendersi conto di quello che faceva.

Ora i medici gli avevano appreso che quello era un sintomo della pazzia.

— Ma ci tenete dunque molto a vedere le sedie così allineate? gli aveva domandato Chenoffe, che non lasciava passare nulla senza rilevarlo subito.

— Non amo il disordine, aveva risposto Combarrieau.

— Perchè?

— Non saprei. E' un bisogno.

— Forse che il vedere qualche cosa fuori di posto vi distrae?

— Sì.

— E rompe il corso delle vostre idee?

— Precisamente.

— Vedete, questo disordine, vostro malgrado, si impone alla vostra attenzione.

— Appunto così.

— E finisce col divenire un incubo.

Combarrieau aveva avuto tempo di riflettere e di accorgersi che si voleva portarlo sopra un terreno che poteva esser pericoloso per lui.

— Un incubo, no! disse.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Mobili a prezzi di fabbrica

Per soppressione della *Casa di pena alle Terme Diocleziane* si vendono in via Torino 129-130 tutti i **MOBILI COSTRUITI dai CARCERATI.**

Questi mobili hanno il pregio di essere molto solidi e a sistema intelaiato da formare **in ogni tempo un vero capitale.**

Inoltre si vendono macchine, banchi, e attrezzi da ebanisti, intagliatori, tornitori, scalpellini e da fabbro; travi di palissandro e di mogano, botti di colla. Impallacciatura di Francia di ogni specie, ferramenta nuova di ogni genere il tutto a prezzo di acquisto, dovendosi entro il mese di ottobre sgombrare i locali.

Villeggiatura fra Castel Gandolfo ed Albano

Aria pura di Montagna, lontano dalle esalazioni di Fogne, Stalle, ecc.

Lungo la bellissima strada alberata detta *Galleria Superiore* *(già passeggiata del Papa).*

A 45 minuti da Roma
Due linee ferroviarie
20 Treni al giorno
Linea Albano-Anzio-Nettuno
10 treni al giorno.

Sul luogo ove esisteva la Villa di Domiziano si sono fabbricati e si stanno fabbricando *eleganti Ville e Villini recinti da giardino.*

A 458 metri sul livello del mare.
145 metri più alto di Frascati.
Immune da febbri malariche e da treni Troppo.

Sono ancora vendibili vari lotti di terreno fabbricabile e ad uso giardino
A PREZZI CONVENIENTISSIMI

Villini con giardino da L. 12,000 e più. - Villino di 10 camere Lire 16,000

Pochi passi godono la celebrità ben meritata di **Castelgandolfo** che, per la sua incomparabile posizione, quale residenza estiva e per la sua salubrità fa in ogni tempo ricercata dai grandi personaggi di Roma, d'Imperatori, di Papi, di Pontefici e di Re Vittorio Emanuele. Oggidì Castelgandolfo è uno dei più puliti Comuni del Regno con strade ben selciate e numerosissime ville Principesche e Patrizie, Istituti scolastici, ecc. ecc. Risulta dall'ultima statistica generale del Regno che **Castelgandolfo è immune da febbri malariche, non ha mai avuto casi di colera, ne di qualsiasi malattia epidemica.** La mortalità media è di soli 9 per mille.

La magnifica strada ombreggiata detta galleria superiore dista 5 minuti da Castelgandolfo e 10 da Albano, in posizione dominante, a cavaliere del colle che divide Albano dal lago di Castello. Dei villini già costruiti si gode il più incantevole panorama che comprende il **lago di Castello, tutta la campagna Romana, il mare, i monti Cave, Gennaro, Soratte ecc. Roma, Frascati, Rocca di Papa,** ecc. ecc.

Qui si trovano riunite tutte le attrattive desiderabili. Il sottostante lago serva a scopo balneario ed al divertimento della pesca. Le grandi macchie e

L'acquisto di un villino o terreno fabbricabile è anche una buona speculazione perchè un villino di 10 camere costa L. 15,000 (circa L. 700 di rendita) mentre una camera appena decente e non libera, in Castelgandolfo, si affitta in media da L. 50 a L. 90 al mese, e poco meno ad Albano. Una famiglia che affitti metà del proprio villino per 4 mesi, si rimborsa della spesa fatta, ed incassa un sopraprofitto di circa L. 400 all'anno.

Per trattative rivolgersi al sig. *notaro Alessandro Voltaxi*, via Mercede N. 18 e all'ing. *F. Giuscetti*, 72, via Montebello p. p., che tiene a disposizione degli acquirenti oltre a 800 disegni di case o villini che si possono modificare secondo il gusto e le esigenze dei signori compratori. — I villini si costruiscono *a-forfait*. — Pagamento: L. 2,500 all'atto d'acquisto del terreno e rimanente in 8 rate eguali, di cui l'ultima alla consegna del fabbricato finito. A chi dà solide garanzie, si accorda lunga dilazione al pagamento.

Farmacia Omiopatica Universale

per curare da sè e senza privazioni tutte le malattie.

Specialmente degenerazione del sangue, ricostituente, preservativa dai mali contagiosi, epidemici e infettivi e sempre innocua

PREPARATA SECONDO IL SISTEMA
del P. A. M. Aquilini, Domenicano
108 medicine diverse in 12 Tubini, L. 6; Guida, **0,75**; Astuccio tascabile, **0,60**.
Dirigersi alla Farmacia Langeli, Corso Vitt. Em. 176; per la spedizione in provincia al signor A. Percili, Via S. Lorenzo al Monti, 9, p. 2. Roma

VINO ALLA COCA

IGIENICO-TONICO-DIGESTIVO
Specialità di LUIGI GHIZZONI
Via Garibaldi, 29 — PIACENZA — 29, Via Garibaldi

Premiato con 14 medaglie alle diverse Esposizioni Mondiali ed alla Esposizione di Parigi **1889** *con* **Medaglia d'Oro - Massima Ricompensa**
Prezzo della bottiglia di un litro: L. 1.50.
Spese trasporto e imballaggio a carico dei Committenti.
Incaricati per la vendita in ROMA i Fratelli BOCCA, Via Crociferi, 18.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. CATEGORIA. In più di 25 L. 1. cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologerie, argenterie, bigiotteria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, randelieri, lampadari, macchine da cucire. Arreria commissioni per articoli di fantasia di qualunque importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore sotto. Via Giulia 171 p. p. Palazzo Farnese. 000

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna »; Ostibucchi alla milanese con fagiuoli sgranati; — Scaloppe alla marsalese con risotto. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono. 000

PER PICCOLI MUTUI Ipotecari anche fuori di Roma, prestasse in genere, conti di cambiali anche con rateizzare a pata, con latercani da sconvenzi, rivolgersi a Mozio Eriano, 3, 67 p. 8. Lettera A. 000

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modici. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 589

BUON AFFARE Causa partenza rimettesi per cambio avviato, posizione centralissima, condizioni vantaggiose. Dirigere offerte alla iniziali L. P. Via della Vite 54. Roma. 000

OSTERIA DA CEDERE si cede un'osteria avviatissima per causa di partenza. Si presta in via Cervara. tatia fornita con stigli in ottimo stato a prezzo modicissimo. Per la trattativa dirigersi in via Cervara, fuori di Porta Pia. N. 19. Agenzia di collocamento. 604

VENDESI D'OCCASIONE piccola tipografia per tutti fantasia, piccola macchina americana, fornita con scatola Vigoreux, Roma ove trovansi pure macchine a reazione semplici e macchine a pedale nuove. 000

200 PORTE ad una partita, in abete di mezzovetro, per 30 centim. per 54 mm. e m. 2,10 per 78 centim. per 90 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 230, Via Quattro Fontane. 000

PICCOLO FORNO avviatissimo con bottega, stufa che e tutto il necessario; vendesi anche gli stigli. Borgo Nuovo N. 45. Dirigersi al portiere. 614

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA Codini negozio assolutamente stabilito di tre vani, stigli, cas, lumi, scale etc., presso convento, per cessata attività, avendo per ricchezza, profumiere ed altro. Dirigersi notaio Caponi, Prefetti 11.

FARMACIA Vendesi subito per L. 6000 contanti, condizioni vantaggiose, unica nella denominazione di Roma avviata, corredata di tutte l'occorrente, in posizione centralissima. Dirigersi sig. Capossi, Rotella, Roma. 000

PER FAMIGLIA Vini di Sicilia e Sardegna. Marsala, Moscato e Malvasia a prezzi modicissimi in via Annona N. 14, 15, fuori Porta Pia. Vendita all'ingrosso ed al minuto. 609

GRANDE STUDIO DA PITTORE in Via Clasino piano con terrazza ancora a camera abitabile, molto adatto per una famiglia di artisti. Dirigersi dal portiere.

DA VENDERSI bancone da ligurtoriere di m. 4 con piano e di marmo con tutto l'occorrente per l'allestimento dell'esercizio. Dirigersi dal portiere Galleria Regina Margherita in Via Agostino Depretis.

MAGNIFICO CASTELLO MEDIOEVALE si fa a prezzi convenienti, situato nella Val di Nievole ad otto miglia dal bagni Montecatini, a dieci miglia da Lucca, a dieci miglia dal bagni Montecatini, a dieci miglia da Pistoia e quattro